



Copia

COMUNE DI BRANDIZZO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 28 DEL 01/10/2018

OGGETTO:

Approvazione Bilancio consolidato 2017 del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo"

L'anno duemiladiciotto addì uno del mese di ottobre alle ore diciannove e minuti zero nella Sala Consiglio, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma della vigente legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, composto dai seguenti membri:

Cognome e Nome	Presente
1. BUSCAGLIA Roberto - Sindaco	Si
2. MERLO Fulvio - Vice Sindaco	No
3. BODONI Paolo - Assessore	Si
4. PAGLIERO Irma - Assessore	Si
5. ROLANDO Valeria - Assessore	Si
6. BARBERA Alessandro - Consigliere	Si
7. DASSETTO Walter - Consigliere	Si
8. PASQUA Roberto - Consigliere	Si
9. TORTORI Patrizia - Consigliere	Si
10. BOFFO Germana - Consigliere	Si
11. SASANELLI Serena - Consigliere	Giust.
12. DELUCA Giuseppe - Consigliere	Si
13. LA ROSA Leonardo - Consigliere	Giust.
	Totale Presenti: 10
	Totale Assenti: 3

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale VERNEAU Dr.ssa Diana .

Il Presidente Signor BUSCAGLIA Roberto constatata legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

SETTORE Economico e Finanziario

OGGETTO: Approvazione Bilancio consolidato 2017 del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 698 del 20/09/2018, di pari oggetto alla presente; qui di seguito riportata:

""Visti:

- l'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011, il quale dispone che gli enti locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4;
- l'art. 18 del D. Lgs. 118/2011 e l'art. 151 del D. Lgs. 267/2000, che prevedono, quale data ultima per l'approvazione del Bilancio consolidato, il 30 settembre;

Richiamati:

- Il Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011;
- Il Principio contabile n. 17 dell'Organismo Italiano di Contabilità ad oggetto "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto";

Rilevato che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 02.10.2017, è stato approvato il Bilancio consolidato al 31.12.2016 del Comune di Brandizzo;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 98 del 11.06.2018, in applicazione del richiamato "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" sono stati approvati i seguenti due elenchi:
 - o Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo, comprendente i seguenti organismi:
 - Società Metropolitana Acque Torino Spa - SMAT spa
 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali - CISS
 - Consorzio per Arginatura e Sistemazione Torrente Banna Bendola
 - Consorzio di Bacino 16 - CB16
 - Consorzio per il Sistema Informativo - CSI Piemonte
 - o Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato 2017, comprendente i seguenti organismi:
 - Società Metropolitana Acque Torino Spa - SMAT spa
 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali - CISS
 - Consorzio di Bacino 16 - CB16
 - Consorzio per il Sistema Informativo - CSI Piemonte
- con deliberazione della Giunta comunale n. 135 del 16.07.2018, si è provveduto ad aggiornare gli elenchi sopra citati integrandoli con l'Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti - ATO-R e con l'Ambito Territoriale Ottimale 3 Torinese - ATO 3 Torinese;
- Tra gli organismi appartenenti al primo elenco non è stato ricompreso nel perimetro di consolidamento il Consorzio per l'arginatura e sistemazione torrente Banna Bendola per irrilevanza dell'impatto economico patrimoniale delle grandezze di bilancio dell'ente partecipato rispetto ai corrispondenti valori del Comune (incidenza inferiore al 10% del Patrimonio netto, del totale dell'Attivo, dei Ricavi caratteristici e pertanto escludibile ai sensi del Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato);

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 02.05.2018, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione del Comune di Brandizzo per l'esercizio 2017, comprendente, fra l'altro, il Conto economico e lo Stato patrimoniale predisposti secondo i criteri della contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 118/2011;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 02.06.2018 avente ad oggetto. " Bilancio consolidato al 31.12.2017 - Individuazione degli Enti e Società da includere nel Gruppo "Comune di Brandizzo" e nel perimetro di consolidamento ";
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 135 del 16.07.2018 avente ad oggetto. " Bilancio consolidato al 31.12.2017 - Aggiornamento degli Enti e Società da includere nel Gruppo "Comune di Brandizzo" e nel perimetro di consolidamento";

Rilevato che per la predisposizione del Bilancio consolidato del Comune di Brandizzo, sono stati adottati gli schemi contabili messi a disposizione sul sito Arconet dalla Ragioneria Generale dello Stato;

Preso atto dei documenti costituenti lo schema di Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo per l'esercizio 2017, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione ed articolati, secondo quanto previsto dall'art. 11bis del D. Lgs. 118/2011, in:

- o Conto economico e Stato patrimoniale (Allegato 1)
- o Relazione sulla gestione consolidata (allegato 2)
- o Nota integrativa e relativi allegati (Allegato 3)

Vista la relazione dei Revisori dei Conti, redatta secondo quanto disposto dall'art. 239 del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 11bis del D. Lgs. 118/2011;

Acquisito il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Responsabile del Settore Economico e Finanziario;

PROPONE

- Di approvare il Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo per l'esercizio 2017, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e composto da:

- o Conto economico e Stato patrimoniale (Allegato 1)
- o Relazione sulla gestione consolidata (allegato 2)
- o Nota integrativa e relativi allegati (Allegato 3)

- Di dare atto che l'Organo di Revisione ha espresso il proprio parere favorevole;

- Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del T.U. n. 267/2000."""

Atteso che sulla suddetta proposta è stato espresso dal Responsabile del Settore Economico e Finanziario parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 3 della legge 7.12.2012 n. 213;

Il punto viene esposto dal Sindaco;

Dato atto che per il tenore del dibattito si rimanda alla registrazione effettuata mediante l'ausilio di supporto informatico n. 6/2018;

Terminata la discussione chiede di intervenire il consigliere Deluca che pur rilevando che si tratta di semplici dati contabili, per coerenza con il voto espresso l'anno scorso conferma il voto contrario.

Con voti favorevoli unanimi (8), astenuti (1) Boffo e contrari (1) Deluca, espressi palesemente per alzata di mano;

DELIBERA

- Di approvare il Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo per l'esercizio 2017, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e composto da:

- o Conto economico e Stato patrimoniale (Allegato 1)
- o Relazione sulla gestione consolidata (allegato 2)
- o Nota integrativa e relativi allegati (Allegato 3)

- Di dare atto che l'Organo di Revisione ha espresso il proprio parere favorevole.

Successivamente, con voti favorevoli (9) e contrario (1) Deluca espressi palesemente per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000 n.267.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Firmato Digitalmente
BUSCAGLIA Roberto

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
VERNEAU Dr.ssa Diana



COMUNE DI BRANDIZZO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Proposta deliberazione di Consiglio Comunale N.698 del 20/09/2018

Oggetto: Approvazione Bilancio consolidato 2017 del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo"

Sulla proposta di deliberazione il sottoscritto esprime ai sensi dell'art.49, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'art. 3 della legge 7.12.2012 n. 213, il parere di cui al seguente prospetto:

Parere	Esito	Data	Firmato Digitalmente dal Responsabile del Settore
Parere di regolarità tecnica	Favorevole	26/09/2018	Nadia Varetto



COMUNE DI BRANDIZZO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Proposta deliberazione Consiglio Comunale n.698 del 20/09/2018

Oggetto: Approvazione Bilancio consolidato 2017 del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo"

Sulla proposta di deliberazione il sottoscritto esprime ai sensi dell'art.49, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'art. 3 della legge 7.12.2012 n. 213, il parere di cui al seguente prospetto:

Parere	Esito	Data	Firmato Digitalmente dal Responsabile del Settore
Parere di regolarità contabile	Favorevole	26/09/2018	NADIA VARETTO

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31.12.2017	31.12.2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	4.412.245,56	3.875.206,42		
2	Proventi da fondi perequativi	710.952,35	709.887,27		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	842.336,35	800.573,15		
a	Proventi da trasferimenti correnti	764.486,90	770.283,58		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	59.849,45	1.464,57		E20c
c	Contributi agli investimenti	18.000,00	28.825,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	807.721,28	708.173,06	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	161.777,84	94.531,94		
b	Ricavi della vendita di beni	116,84	165,01		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	645.826,60	613.476,11		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	205,23	47,66	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.777,51	922,17	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	621,46	790,46	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	426.769,12	620.876,62	A5	A5 a e b
Totale componenti positivi della gestione A)		7.202.628,86	6.714.537,15		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	72.511,68	67.813,75	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	3.733.751,83	3.392.576,83	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	52.374,87	54.642,91	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	502.394,76	489.323,13		
a	Trasferimenti correnti	481.008,26	489.323,13		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	-	-		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	21.386,50	-		
13	Personale	1.623.115,75	1.690.733,86	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	605.778,10	576.756,57	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	19.050,03	14.107,10	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	586.654,67	558.114,61	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	52,95	18,69	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	20,45	4.516,17	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	1,34	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	1.143,97	22.012,54	B12	B12
17	Altri accantonamenti	739.947,89	459.422,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	75.985,36	78.407,89	B14	B14
Totale componenti negativi della gestione B)		7.407.002,87	6.831.689,48		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		- 204.374,01	- 117.152,33		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	479,45	-	C15	C15
a	da società controllate	-	-		
b	da società partecipate	479,40	-		
c	da altri soggetti	0,05	-		
20	Altri proventi finanziari	343,42	525,02	C16	C16
Totale proventi finanziari		822,87	525,02		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	235.651,70	248.985,43	C17	C17
a	Interessi passivi	235.323,32	248.856,82		
b	Altri oneri finanziari	328,38	128,61		
Totale oneri finanziari		235.651,70	248.985,43		
Totale (C)		- 234.828,83	- 248.460,41		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	67.509,56	-	D18	D18
23	Svalutazioni	67.470,14	3,82	D19	D19
Totale (D)		39,42	- 3,82		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<u>Proventi straordinari</u>					
24	Proventi da permessi di costruire	-	-	E20	E20
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.327.545,62	4.250.794,59		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	75.204,81	39.437,94		E20c
e	Altri proventi straordinari	-	13.934,00		
Totale proventi		3.402.750,43	4.304.166,53		
<u>Oneri straordinari</u>					
25	Trasferimenti in conto capitale	-	-	E21	E21
a	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	380.655,37	2.629.838,30		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	-	143.297,67		E21a
d	Altri oneri straordinari	3.452,94	43.170,86		E21d
Totale oneri		384.108,31	2.816.306,83		
Totale (E) (E20-E21)		3.018.642,12	1.487.859,70		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		2.579.478,70	1.122.243,14		
26	Imposte	104.394,48	101.618,42	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	2.475.084,22	1.020.624,72	23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,08	-		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		31.12.2017	31.12.2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	69,42	148,76	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	69,42	148,76		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
1	costi di impianto e di ampliamento	796,40	-	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	17.665,63	18.111,48	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	3,27	-	BI4	BI4
5	avviamento	7,71	-	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	76.508,34	46.415,17	BI6	BI6
9	altre	3.779,33	4.114,23	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	98.760,68	68.640,88		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	12.551.979,91	12.748.173,43		
1.1	Terreni	-	-		
1.2	Fabbricati	114.936,10	112.768,38		
1.3	Infrastrutture	11.138.658,55	11.295.350,96		
1.9	Altri beni demaniali	1.298.385,26	1.340.054,09		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	15.250.690,06	11.932.500,15		
2.1	2.1 Terreni	9.733.317,59	6.695.064,84	BII1	BII1
a	a di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	2.2 Fabbricati	5.212.192,55	5.063.926,00		
a	a di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	2.3 Impianti e macchinari	81.720,09	70.407,63	BII2	BII2
a	a di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	25.783,34	9.921,00	BII3	BII3
2.5	2.5 Mezzi di trasporto	14.754,88	13.314,97		
2.6	2.6 Macchine per ufficio e hardware	106.052,46	48.051,58		
2.7	2.7 Mobili e arredi	53.407,65	31.814,13		
2.8	2.8 Infrastrutture	9.628,44	-		
2.99	2.99 Altri beni materiali	13.833,06	-		
3	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	29,46	180.353,60	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	27.802.699,43	24.861.027,18		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	1 Partecipazioni in	149.942,90	150.367,93	BIII1	BIII1
a	a imprese controllate	-	-	BIII1a	BIII1a
b	b imprese partecipate	149.936,51	82.800,08	BIII1b	BIII1b
c	c altri soggetti	6,39	67.567,85		
2	2 Crediti verso	-	-	BIII2	BIII2
a	a altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	b imprese controllate	-	-	BIII2a	BIII2a
c	c imprese partecipate	-	-	BIII2b	BIII2b
d	d altri soggetti	-	-	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	3 Altri titoli	-	-	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	149.942,90	150.367,93		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	28.051.403,01	25.080.035,99		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	5.644,68	3.652,30	CI	CI
	Totale	5.644,68	3.652,30		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	1 Crediti di natura tributaria	1.778.402,31	1.455.551,31		
a	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
b	b Altri crediti da tributi	1.756.800,47	1.394.721,96		
c	c Crediti da Fondi perequativi	21.601,84	60.829,35		
2	2 Crediti per trasferimenti e contributi	328.797,87	285.125,23		
a	a verso amministrazioni pubbliche	328.189,31	259.533,23		
b	b imprese controllate	-	-		CI12
c	c imprese partecipate	0,33	24.875,00	CI13	CI13
d	d verso altri soggetti	608,23	717,00		
3	3 Verso clienti ed utenti	310.659,02	645.202,87	CI11	CI11
4	4 Altri Crediti	428.176,41	211.993,79	CI15	CI15
a	a verso l'erario	7.680,75	11.236,83		
b	b per attività svolta per c/terzi	4.811,53	76.967,89		
c	c altri	415.684,13	123.789,07		
	Totale crediti	2.846.035,61	2.597.873,20		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		31.12.2017	31.12.2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.394.553,27	1.470.452,82		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	286.224,25	-		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	1.108.329,02	1.470.452,82		
2	Altri depositi bancari e postali	15.961,96	3.454,11	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	6,53	5,96	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	1.410.521,76	1.473.912,89		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.262.202,05	4.075.438,39		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	6.777,56	6.777,56	D	D
2	Risconti attivi	611,69	644,63	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	7.389,25	7.422,19		
	TOTALE DELL'ATTIVO	32.321.063,73	29.163.045,33		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		31.12.2017	31.12.2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	2.257.062,70	6.776.231,07	AI	AI
II	Riserve	17.472.880,73	10.195.839,19		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	3.779.591,82	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	-	781.527,08	AI, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	276.568,50	6.623.705,22		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	16.540.234,65	-		
e	<i>altre riserve indisponibili di cui riserva di consolidamento</i>	656.077,58	574.069,23		
III	Risultato economico dell'esercizio	2.475.084,22	1.020.624,72	AIX	AIX
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		22.205.027,65	17.992.694,98		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		0,35	-		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		0,08	-		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		0,43	-		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		22.205.027,65	17.992.694,98		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	1,80	-	B1	B1
2	per imposte	3,40	0,18	B2	B2
3	altri	293.786,72	174.655,25	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	34,75	-		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		293.826,67	174.655,43		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)		4.671,58	4.736,27	C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	5.038.487,82	5.021.833,02		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	173,98	-	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	70.404,19	109.564,13	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	4.967.909,65	4.912.268,89	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.609.506,75	1.833.930,15	D7	D6
3	Acconti	114,64	387,69	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	107.009,51	112.892,82		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	35.810,41	78.332,42		
c	<i>imprese controllate</i>	-	-	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	289,02	336,79	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	70.910,08	34.223,61		
5	altri debiti	832.996,18	691.806,35	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	3.017,07	27.567,13		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	15.214,47	29.696,92		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	2.539,21		
d	<i>altri</i>	814.764,64	632.003,09		
TOTALE DEBITI (D)		7.588.114,90	7.660.850,03		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
Ratei passivi		64.281,49	69.769,86	E	E
Risconti passivi		2.165.141,44	3.260.338,76	E	E
1	Contributi agli investimenti	2.033.689,48	3.209.880,60		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	1.492.745,10	-		
b	<i>da altri soggetti</i>	540.944,38	3.209.880,60		
2	Concessioni pluriennali	131.451,79	50.457,10		
3	Altri risconti passivi	0,17	1,06		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		2.229.422,93	3.330.108,62		
TOTALE DEL PASSIVO		32.321.063,73	29.163.045,33		

CONTI D'ORDINE		31.12.2017	31.12.2016		
1)	Impegni su esercizi futuri	514.705,07	57.302,99		
2)	beni di terzi in uso	-	-		
3)	beni dati in uso a terzi	-	-		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
7)	garanzie prestate a altre imprese	-	108,49		
TOTALE CONTI D'ORDINE		514.705,07	57.411,48		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo
Bilancio consolidato al 31.12.2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

Finalità del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e dei propri organismi partecipati, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì al Comune un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con delibera di Giunta comunale n. 98 del 11/06/2018 e poi successivamente integrato con deliberazione di Giunta comunale n.135 del 16.07.2018.

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune di Brandizzo intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato, secondo quanto previsto anche dagli articoli 147 quater e 147 quinquies del D. Lgs. 267/2000.

Rispetto a tale inquadramento, occorre rilevare come gli aggiornamenti apportati al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all.4/4 del D. Lgs. 118/2011) dal DM 11/08/2017, in vigore a partire da questo esercizio, abbiano rafforzato la finalità tecnica e di governance dello strumento.

Le novità contenute nel DM 11/08/2017 definiscono in modo più puntuale gli obiettivi che ogni ente deve perseguire attraverso la predisposizione del bilancio consolidato, sottolineando la

dimensione contabile e l'importanza che l'ente capogruppo svolga in modo incisivo ed autorevole il proprio ruolo di guida:

- Enfasi su aspetti contabili

Nel punto 1 del principio contabile si specifica come il Bilancio consolidato costituisca *“un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall’ente capogruppo, che ne deve coordinare l’attività.”*

Sempre il punto 1 specifica l'unicità del consolidato come strumento per la rappresentazione contabile delle grandezze del gruppo: *“Il bilancio consolidato è quindi lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione”*

- Ruolo dell'ente capogruppo

Ancora nel punto 1 del Principio contabile applicato, è stato inserito un passaggio che punta a rafforzare il ruolo di ogni ente locale come capogruppo di un insieme di organismi che, a loro volta, sono tenuti a rispettare le direttive dello stesso ente ed a collaborare fattivamente nella messa a disposizione di tutte le informazioni ritenute utili: *“Il bilancio consolidato supera le divisioni rappresentate dalle singole personalità giuridiche di enti, istituzioni, società ecc., che vengono di fatto assimilate a settori operativi del “gruppo amministrazione pubblica” dell’ente locale e devono:*

- seguendo le istruzioni della capogruppo, rispettare il presente principio;

- collaborare fattivamente per la riuscita, nei risultati e nei tempi, del processo di consolidamento.”

Il bilancio consolidato è strumento di recente introduzione: ancorché previsto dal D. Lgs. 118/2011, lo stesso è stato introdotto dai primi enti sperimentatori nel 2014 per poi entrare pienamente a regime solo l'anno scorso (tranne che per i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, il cui obbligo è previsto a partire da questo o dal prossimo anno). Considerati i pochi esercizi di riferimento, molti dei riferimenti normativi e, soprattutto, di prassi, devono ancora pienamente consolidarsi; prova ne sia che è prossima all'adozione da parte della Commissione Arconet, un'appendice tecnica finalizzata a fornire esempi pratici per la predisposizione del Bilancio consolidato. Rispetto a tale contesto di riferimento, il Comune di Brandizzo, nella predisposizione del proprio bilancio consolidato, ha recepito ed applicato, nel modo più ragionevole e coerente possibile, tutti i riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi ad oggi riscontrabili; per i prossimi esercizi, gli uffici vigileranno sulle novità e sugli aggiornamenti che dovessero essere formalizzati al fine di adeguare le proprie procedure ai nuovi riferimenti.

Accanto al bilancio consolidato, il Comune sta dando attuazione agli altri strumenti di governance introdotti dalla riforma di cui alla L. 124/2015; in particolare, secondo le disposizioni del D. Lgs.

175/2016, il Comune di Brandizzo ha predisposto nel 2017 il Piano di revisione straordinaria delle società partecipate, con l'obiettivo di introdurre ed applicare le misure di razionalizzazione previste dal legislatore. Entro il 31 dicembre di quest'anno, l'Amministrazione adotterà un provvedimento finalizzato a condurre un'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove permangano condizioni non in linea con quanto previsto dal legislatore, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione. In tal senso, è opportuno ricordare come i vincoli previsti dal legislatore riguardino:

- partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del D: Lgs. 175/2016 (Testo unico delle società a partecipazione pubblica - TUSP);
- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; tale condizione, si applica, secondo quanto disposto dal c. 12quinquies dell'art. 26 del D. Lgs. 175/2016, a partire dal 2020, prendendo a riferimento il triennio 2017-2019; per gli esercizi 2018 e 2019, la soglia di riferimento si attesta ad euro 500.000,00, prendendo a riferimento, rispettivamente, i trienni 2015-2017 e 2016-2018;
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'art. 4, TUSP.

L'adozione di eventuali misure di razionalizzazione delle partecipate potrà influire, nei prossimi esercizi, anche sulla composizione del Gruppo Pubblico Locale e sul perimetro di consolidamento del Comune di Brandizzo.

La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo

Il "Gruppo Comune di Brandizzo" è così costituito:



Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo

Il secondo bilancio consolidato del Comune di Brandizzo si chiude con un utile consolidato di € 2.475.084,22.

L'utile consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali il Comune e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" del Comune e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Brandizzo:

Conto economico	Comune (Conto economico 2017)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2017
Componenti positivi della gestione	6.423.383	779.246	7.202.629
Componenti negativi della gestione	6.669.327	737.676	7.407.003
Risultato della gestione operativa	-245.945	41.571	-204.374
Proventi ed oneri finanziari	-232.577	-2.251	-234.829
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	39	39
Proventi ed oneri straordinari	3.081.074	-62.432	3.018.642
Imposte sul reddito	97.575	6.820	104.394
Risultato di esercizio	2.504.977	-29.893	2.475.084

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Conto Economico** consolidato, suddivise per macro-classi.

Componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	4.412.246	61,26%
Proventi da fondi perequativi	710.952	9,87%
Proventi da trasferimenti e contributi	842.336	11,69%
Ricavi delle vendite e prestazioni da proventi di servizi pubblici	807.721	11,21%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	205	0,003%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.778	0,02%
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	621	0,01%
Altri ricavi e proventi diversi	426.769	5,93%
Totale della Macro-classe A	7.202.629	100,00%

Componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	72.512	0,98%
Prestazioni di servizi	3.733.752	50,41%
Utilizzo beni di terzi	52.375	0,71%
Trasferimenti e contributi	502.395	6,78%
Personale	1.623.116	21,91%
Ammortamenti e svalutazioni	605.778	8,18%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-1	-0,00002%
Accantonamenti per rischi	1.144	0,02%
Altri accantonamenti	739.948	9,99%
Oneri diversi di gestione	75.985	1,03%
Totale della Macro-classe B	7.407.003	100,00%

Proventi ed oneri finanziari:

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	479	58,27%
Altri proventi finanziari	343	41,73%
Totale proventi finanziari	823	100,00%
Interessi passivi	235.323	99,86%
Altri oneri finanziari	328	0,14%
Totale oneri finanziari	235.652	100,00%
Totale della Macro-classe C		-234.829

Proventi ed oneri straordinari:

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	0	0,00%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.327.546	97,79%
Plusvalenze patrimoniali	75.205	2,21%
Altri proventi straordinari	0	0,00%
Totale proventi	3.402.750	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	380.655	99,10%
Minusvalenze patrimoniali	0	0,00%
Altri oneri straordinari	3.453	0,90%
Totale oneri	384.108	100,00%
Totale della Macro-classe E		3.018.642

Lo Stato Patrimoniale del Gruppo di Amministrazione Pubblica

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune e le società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Brandizzo e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato patrimoniale	Comune (Stato patrimoniale 2017)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2017
Totale crediti vs partecipanti	0	69	69
Immobilizzazioni immateriali	94.569	4.191	98.761
Immobilizzazioni materiali	27.609.360	193.340	27.802.699
Immobilizzazioni Finanziarie	67.468	82.475	149.943
Totale immobilizzazioni	27.771.397	280.006	28.051.403
Rimanenze	0	5.645	5.645
Crediti	2.269.283	576.753	2.846.036
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0	0
Disponibilità liquide	1.097.720	312.802	1.410.522
Totale attivo circolante	3.367.003	895.199	4.262.202
Totale ratei e risconti attivi	329	7.060	7.389
TOTALE DELL'ATTIVO	31.138.730	1.182.334	32.321.064
Patrimonio netto	21.578.843	626.185	22.205.028
<i>di cui riserva di consolidamento</i>			656.078
- CISS			524.908
- CB 16			99.647
- ATO R			13.113
- ATO 3			2.152
- CSI Piemonte			16.036
- Gruppo S.M.A.T.			222
Fondi per rischi ed oneri	255.318	38.508	293.827
TFR	0	4.672	4.672
Debiti	7.076.194	511.921	7.588.115
Ratei e risconti passivi	2.228.374	1.049	2.229.423
TOTALE DEL PASSIVO	31.138.730	1.182.334	32.321.064

Il patrimonio netto presenta un incremento di € 626.184,54 dato dalla somma algebrica tra la variazione del risultato d'esercizio - pari ad € -29.893,04 - ed il totale delle riserve di consolidamento - pari ad € 656.077,58

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Stato Patrimoniale** consolidato:

Stato patrimoniale	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	69	0,00%
Immobilizzazioni immateriali	98.761	0,31%
Immobilizzazioni materiali	27.802.699	86,02%
Immobilizzazioni Finanziarie	149.943	0,46%
Totale immobilizzazioni	28.051.403	86,79%
Rimanenze	5.645	0,02%
Crediti	2.846.036	8,81%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0,00%
Disponibilità liquide	1.410.522	4,36%
Totale attivo circolante	4.262.202	13,19%
Totale ratei e risconti attivi	7.389	0,02%
TOTALE DELL'ATTIVO	32.321.064	100,00%
Patrimonio netto	22.205.028	68,70%
Fondi per rischi ed oneri	293.827	0,91%
TFR	4.672	0,01%
Debiti	7.588.115	23,48%
Ratei e risconti passivi	2.229.423	6,90%
TOTALE DEL PASSIVO	32.321.064	100,00%

Bilancio consolidato 2017 del Comune di Brandizzo

Nota integrativa

Indice

1. Presupposti normativi e di prassi
2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Brandizzo"
3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Brandizzo"
4. I criteri di valutazione applicati
5. Variazioni rispetto all'anno precedente
6. Le operazioni infragruppo
7. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento
8. Crediti e debiti superiori a cinque anni-
9. Ratei, risconti e altri accantonamenti
10. Interessi e altri oneri finanziari
11. Gestione straordinaria
12. Compensi amministratori e sindaci
13. Strumenti derivati

1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42”*, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto *“Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”*. Per quanto non specificatamente previsto nel D. Lgs. 118/2011 il Principio contabile applicato, rimanda ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 *“Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto”*.

La normativa richiamata prevede che:

- gli Enti locali capogruppo redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica";
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
 - gli enti, le aziende e le società che, ai sensi delle disposizioni normative richiamate sopra, compongono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP);
 - gli enti, le aziende e le società che, ricompresi nel GAP, rientrano effettivamente nel perimetro di consolidamento ed i cui bilanci, pertanto, confluiscono nel bilancio consolidato.

Il passaggio dal GAP al perimetro di consolidamento determina, di norma, l'esclusione di quegli organismi che, pur ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, risultano irrilevanti ovvero risulta impossibile disporre delle informazioni contabili, secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011).

Il Comune di Brandizzo predispose il bilancio consolidato per la seconda volta; il primo documento contabile di gruppo è stato predisposto con riferimento all'esercizio 2016 secondo quanto previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 118/2011 per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti

Il Comune di Brandizzo, con delibera di Giunta comunale n. 98 del 11/06/2018 ad oggetto *“Bilancio Consolidato al 31.12.2017 del Comune di Brandizzo - Individuazione degli Enti e Società da includere nel ‘Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo’ e nel perimetro di consolidamento.”* e con deliberazione della Giunta Comunale n.135 del 16.07.2018 avente ad oggetto "Bilancio consolidato al 31.12.2017 - Aggiornamento degli Enti e Società da includere nel Gruppo "Comune di Brandizzo" e nel perimetro di consolidamento, ha:

- definito il perimetro di consolidamento per l'anno 2017;
- approvato le comunicazioni e le direttive per la predisposizione del bilancio consolidato 2017.

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica “Comune di Brandizzo”

L'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate,

secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del suddetto decreto.

Rispetto alle disposizioni di riferimento, è opportuno premettere che le stesse, in particolare per quanto riguarda le indicazioni di prassi rappresentate dal Principio contabile applicato, sono oggetto di costante monitoraggio applicativo da parte della Commissione Arconet (istituita ai sensi dell'art. 3bis del D. Lgs. 118/2011) e di conseguenti aggiornamenti operativi; l'ultimo intervento normativo di interesse per la predisposizione del bilancio consolidato è stato introdotto dal DM 11/08/2017, che ha modificato ed integrato il Principio contabile applicato. In questo contesto di riferimento, gli uffici hanno profuso il massimo impegno per ottemperare all'adempimento, coinvolgendo, per quanto possibile, gli organismi partecipati; è in ogni caso auspicabile che, con il consolidarsi dello strumento, vengano introdotte e si diffondano prassi che agevolino tutti i passaggi procedurali per la predisposizione del documento contabile di gruppo.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati per l'esercizio rendicontato sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, www.arconet.it, nella versione aggiornata al DM 11 agosto 2011.

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo "Comune di Brandizzo" ha preso avvio dalla deliberazione della Giunta comunale n. 98 del 11/06/2018 e dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 135 del 16.07.2018 in cui, sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Successivamente, con nota prot. 6957 del 13.06.2018, è stato trasmesso, a ciascuno degli enti rientranti nel perimetro di consolidamento, l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 98 del 11/06/2018 sopracitata. Con nota prot.n. 8724 e 8725 del 20/07/2018 è stato trasmesso, a ciascuno degli enti rientranti nel perimetro di consolidamento, l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 135 del 16/07/2018 sopracitata. Sono inoltre state impartite le direttive e le comunicazioni previste per la redazione del bilancio consolidato 2017, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nel successivo paragrafo 6.

Per quanto riguarda la correlazione tra lo schema di bilancio adottato dal Comune capogruppo per la predisposizione del consolidato e quelli impiegati dagli organismi rientranti nel perimetro, l'ente ha seguito quanto previsto dal punto 3.2 del Principio contabile applicato (facoltà introdotta dal DM 11/08/2017), che dispone quanto segue: *"Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:*

a. le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;

b. *la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs. 118/2011.*"; rispetto a tale indicazione, il Comune ha predisposto e condiviso con gli organismi ricompresi nel perimetro, un prospetto che correlava, con specifiche note esplicative, le voci di bilancio degli schemi civilistici di Stato patrimoniale e Conto economico (art. 2424 e 2425 del Codice civile) con quelle degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico previsti dall'Allegato 11 al D. Lgs. 118/2011, unitamente alla sintesi dei criteri e dei principi di contabilità economico patrimoniale adottati dall'ente (tratti dall'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011). Nonostante tale intervento di coordinamento e supporto, non tutti gli organismi hanno impiegato gli strumenti forniti e proceduto alla riclassificazione dei loro bilanci; nei casi di mancata collaborazione, gli uffici comunali hanno effettuato un'attenta ricognizione dei bilanci pervenuti e dei loro allegati, al fine di reperire tutte le informazioni più utili per effettuare la riclassificazione; le eventuali approssimazioni operate sono pertanto attribuibili all'assenza di specificazioni nei documenti a disposizione e/o alla mancata collaborazione degli organismi ricompresi nel perimetro.

Oltre alla riclassificazione del bilancio secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011, il Comune, nella veste di capogruppo, ha formulato direttive finalizzate a conseguire i dati e le informazioni rilevanti per la predisposizione del bilancio consolidato; nello specifico, sono stati richiesti:

- il Bilancio ordinario 2017
- Il Bilancio 2017 riclassificato secondo gli schemi del D.lgs. 118/2011 (per i soggetti che utilizzano schemi diversi)
- Informazioni aggiuntive funzionali alla predisposizione della nota integrativa al bilancio consolidato
- Il dettaglio dei Rapporti infragruppo

Come indicato dal Principio contabile applicato, di seguito si riporta il dettaglio dei riscontri pervenuti dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento rispetto alle direttive ed alle richieste di documentazione formulate dal Comune capogruppo:

Nominativo	Bilancio ordinario 2017	Bilancio 2017 riclassificato D.lgs. 118/2011	Informazioni aggiuntive	Rapporti infragruppo
Gruppo S.M.A.T.	Pervenuto	Pervenuto riclassificato Gruppo SMAT	Non pervenute	Non pervenuti
CISS		Pervenuto	Pervenute su prospetti propri	Pervenuti su prospetti propri
CB 16		Pervenuto	Non pervenute	Pervenuti su prospetti propri
ATO R		Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
ATO 3 Torinese	Pervenuto	Non pervenuto	Non pervenute	Pervenuti su prospetti propri
C.S.I. Piemonte	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti

Quando non sono pervenuti riscontri dagli organismi ricompresi nel perimetro, l'ente ha provveduto ad inserire le informazioni essenziali rielaborando i dati effettivamente disponibili secondo ragionevolezza; con riferimento alle informazioni complementari mancanti, ne è stata specificata puntualmente l'indisponibilità.

3. La composizione del Gruppo "Comune di Brandizzo"

Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Brandizzo al 31.12.2017 si compone, oltre che dall'ente capogruppo, dei seguenti organismi:

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Brandizzo	Classificazione
Gruppo S.M.A.T.	Corso XI Febbraio 14 – Torino (TO)	€ 345.533.761,65	Comune di Brandizzo	0,00013%	Società partecipata
Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali - CISS	Via Togliatti 9 - 10034 Chivasso (TO)	-	Comune di Brandizzo	10,00%	Ente strumentale partecipato
Consorzio per Arginatura e Sistemazione Torrente Banna - Bendola	Piazza Vittorio Emanuele n. 18 - 10076 - Nole (TO)	-	Comune di Brandizzo	7,59%	Ente strumentale partecipato
Consorzio di Bacino 16 - CB 16	Piazza delle Libertà, 4 – 10036 Settimo Torinese (TO)	-	Comune di Brandizzo	3,56%	Ente strumentale partecipato
Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti - ATO R	Via Pio VII, 2 - Torino (TO)	€ 100.000,00	CB 16	0,37971%	Ente strumentale partecipato
Ambito Territoriale Ottimale 3 Torinese - ATO 3 Torinese	Via Lagrange n. 35 – Torino (TO)	€ 1.195.748,00	Comune di Brandizzo	0,18%	Ente strumentale partecipato
Consorzio Per Il Sistema Informativo - C.S.I. Piemonte	Corso Unione Sovietica, 216 10134 - Torino	€ 11.886.394,00	Comune di Brandizzo	0,04%	Ente strumentale partecipato

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento:

Organismo partecipato	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Brandizzo	Classificazione	Criterio di consolidamento
Gruppo S.M.A.T.	€ 345.533.761,65	Comune di Brandizzo	0,00013%	Società partecipata	Proporzionale
Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali - CISS	-	Comune di Brandizzo	10,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Consorzio di Bacino 16 - CB 16	-	Comune di Brandizzo	3,56%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti - ATO R	€ 100.000,00	CB 16	0,37971%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Ambito Territoriale Ottimale 3 Torinese - ATO 3 Torinese	€ 1.195.748,00	Comune di Brandizzo	0,18%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Consorzio Per Il Sistema Informativo - C.S.I. Piemonte	€ 11.886.394,00	Comune di Brandizzo	0,04%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

Rispetto agli organismi ricompresi nel Gruppo “Comune di Brandizzo”, è stato escluso dal perimetro di consolidamento il Consorzio per Arginatura e Sistemazione Torrente Banna – Bendola per irrilevanza dell’impatto economico patrimoniale delle grandezze di bilancio dell’ente partecipato rispetto ai corrispondenti valori del Comune (incidenza inferiore al 10% del Patrimonio netto, del totale dell’Attivo, dei Ricavi caratteristici e pertanto escludibile ai sensi del Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato).

La predisposizione del bilancio consolidato comporta l’aggregazione voce per voce dei singoli valori contabili riportati nello stato patrimoniale e nel conto economico degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo due distinti metodi ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011)

- Metodo integrale: comporta l’aggregazione dell’intero importo delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- Metodo proporzionale: comporta l’aggregazione di un importo proporzionale alla quota di partecipazione delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali partecipati e delle società partecipate.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle caratteristiche degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di Brandizzo.

- **Gruppo S.M.A.T.:**

La Società Metropolitana Acque Torino S.p.a. (SMAT S.p.a.), capogruppo del Gruppo SMAT, è una società a totale partecipazione pubblica che opera mediante affidamento "in house providing" per il servizio idrico.

Ai sensi dell’art. 3 dello statuto sociale: *“3.1. La società ha per oggetto l’esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dall’art. 4 lett. f) L. 5.1.1994 n. 36.*

3.2. La società può eseguire ogni altra operazione e servizio, anche di commercializzazione, attinente o connessa alle attività di cui al punto 1., compresi lo studio, la progettazione e la realizzazione di impianti specifici, sia direttamente che indirettamente.

3.3. La società può compiere tutte le operazioni necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali, ponendo in essere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali e finanziarie.

3.4. La società può assumere partecipazioni od interessenze in altre società o imprese, italiane e straniere, aventi oggetto analogo, affine o complementare; può prestare garanzie reali e/o personali anche a favore di enti e società controllate o collegate.

3.5. La società può realizzare e gestire i servizi rientranti nel proprio oggetto anche per conto di terzi, pubblici o privati, senza vincolo di territorialità, in regime di appalto o concessione, ferma la necessità, in caso di affidamento del servizio idrico integrato da parte dell’A.A.T.O. 3 ai sensi dell’art. 113, comma 5, lett. c), del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, che lo stesso avvenga nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla società e di prevalenza dell’attività svolta dalla stessa con l’ente o gli enti pubblici che la controllano”.

Come rilevabile dal sito istituzionale il Gruppo SMAT gestisce il servizio idrico integrato “dove opera attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di fonti diversificate di approvvigionamento idrico, impianti di potabilizzazione tecnologicamente avanzati, impianti di

depurazione e riuso delle acque reflue urbane, reti di raccolta, depurazione e riuso e impianti di cogenerazione e recuperi energetici”.

La società Risorse Idriche S.p.a., controllata dalla società SMAT S.p.a., opera prevalentemente nel settore engineering relativo al Servizio Idrico Integrato. Con effetto dal 01/01/2005 ha ricevuto in conferimento da SMAT S.p.a. il ramo d’azienda relativo ai servizi di progettazione al fine di massimizzare la sistematicità, la qualità, l’efficienza organizzativa, la flessibilità e la standardizzazione progettuale dello sviluppo tecnologico del servizio idrico integrato con particolare riferimento all’infrastrutturazione idrica territoriale connessa al Piano d’Ambito. Ai sensi dell’art. 4 dello statuto: *“la società, in un quadro sistematico di unitaria operatività di “gruppo” con la controllante SMA Torino Spa, alla cui attività di direzione e coordinamento è soggetta ... svolge l’attività della promozione, dell’organizzazione e dell’esercizio di iniziative e attività nel settore dell’ingegneria, della ricerca e del monitoraggio, della consulenza e dell’assistenza tecnica, finalizzate alla gestione delle risorse idriche e del servizio idrico integrato ...”*

La società AIDA Ambiente S.r.l., controllata dalla società SMAT S.p.a., è stata costituita il 1° agosto 2008 al fine di ottemperare a quanto previsto dalle deliberazioni dell’Autorità d’Ambito Torinese in tema di processo di riunificazione delle gestioni del servizio idrico integrato all’interno del territorio dell’Ambito 3 - Torinese. Si occupa, in particolare, della gestione tecnica ed operativa dell’impianto di depurazione di Pianezza e della gestione del servizio per lo smaltimento dei rifiuti liquidi non pericolosi.

Ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica “Comune di Brandizzo”, si evidenzia come per Risorse Idriche S.p.a. e AIDA Ambiente S.r.l. sono stati recepiti i valori presenti nel bilancio consolidato redatto dalla capogruppo SMAT S.p.a., in conformità con quanto previsto dal punto 4.1 del Principio applicato al bilancio consolidato (all. 4/4 al D. Lgs. 118/2011) ove prevede che: *“Nel rispetto delle istruzioni ricevute di cui al paragrafo 3.2 i componenti del gruppo trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo, costituita da: il bilancio consolidato (solo da parte dei componenti del gruppo che sono, a loro volta, capigruppo di imprese o di amministrazioni pubbliche) ...”.*

Gruppo SMAT		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	777.298.445	752.314.808
Attivo circolante	437.208.270	332.942.390
Ratei e risconti attivi	1.300.288	1.076.136
TOTALE DELL'ATTIVO	1.215.807.002	1.086.333.334
Patrimonio netto	578.520.325	535.096.012
Fondi per rischi ed oneri	28.457.647	26.882.074
TFR	17.240.642	17.807.112
Debiti	537.576.444	453.965.206
Ratei e risconti passivi	54.011.944	52.582.930
TOTALE DEL PASSIVO	1.215.807.002	1.086.333.334

Gruppo SMAT		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	408.433.731	413.746.998
Costi della produzione	320.983.704	322.620.243
Risultato della gestione operativa	87.450.027	91.126.755
Proventi ed oneri finanziari	398.229	3.410.904
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.760.122	-2.700.221
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	25.612.171	29.450.548
Risultato di esercizio	60.475.963	62.386.890

- **Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali - CISS:**

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali Chivasso, siglabile in CISS Chivasso, è un ente strumentale a capitale pubblico. Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali si occupa della gestione, in ambito territoriale, delle funzioni socio-assistenziali e di altri servizi di rilevanza sociali di cui sono titolari. I servizi sono destinati a tutti i cittadini sulla base dello stato di bisogno e sono forniti in modo uguale a tutti i cittadini richiedenti, senza distinzioni di razza, sesso, nazionalità, religione ed opinione politica; i servizi favoriscono la collaborazione tra cittadini di diverse generazioni e di diversa residenza nell'affrontare i bisogni dei singoli e della comunità locale, anche di non propria appartenenza. L'articolo 2 dello Statuto del Consorzio stabilisce che: *"Gli enti locali, attraverso lo strumento consortile, e in attuazione della convenzione, intendono perseguire un'organica politica di sicurezza sociale mediante il riordino, lo sviluppo e la gestione associata dei servizi sociali ed assistenziali, nel quadro della normativa vigente in materia, offrendo ai cittadini tutti i servizi necessari, a garanzia della migliore qualità della vita. Il Consorzio, allo scopo di realizzare le finalità di cui al presente articolo, assume la gestione del servizio socio-assistenziale, organizzando: l'esercizio delle funzioni trasferite agli enti locali dal D.P.R. 24 luglio 1977, n.616; l'esercizio delle funzioni delegate o subdelegate dalla Regione agli Enti Locali in attuazione della Legge Regionale 13 aprile 1995, n.62; l'esercizio di ogni altra funzione assistenziale attribuita o trasferita agli enti locali con legge dello Stato. Il Consorzio, inoltre, può assumere la gestione di ulteriori servizi nel campo sociale, educativo, culturale e ricreativo".*

CISS		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	1.876.742	1.864.197
Attivo circolante	5.489.773	5.315.658
Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	7.366.514	7.179.855
Patrimonio netto	5.554.701	5.611.622
Fondi per rischi ed oneri	304.172	288.444
TFR	0	0
Debiti	1.507.641	1.279.789
Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	7.366.514	7.179.855

CISS		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	7.004.325	6.726.573
Costi della produzione	6.705.407	6.539.422
Risultato della gestione operativa	298.917	187.151
Proventi ed oneri finanziari	0	74
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	57.880	114.733
Imposte sul reddito	51.174	49.325
Risultato di esercizio	305.624	252.633

- **Consorzio di Bacino 16 – CB 16:**

Il Consorzio di Bacino 16 è un consorzio costituito fra Enti locali ai sensi dell'art. 31 D.LGS n.267/2000. Come si rileva dal sito istituzionale, lo stesso persegue le seguenti finalità *“volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell’ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia. (...) svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano Regionale e al Programma Provinciale di gestione dei rifiuti”*. Sono ricondotte al Consorzio le competenze in ordine alla gestione e alla riscossione della tariffa di igiene ambientale (TIA).

CB 16		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	2.330.991	2.333.209
Attivo circolante	8.126.213	21.176.935
Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	10.457.203	23.510.144
Patrimonio netto	645.721	2.799.060
Fondi per rischi ed oneri	0	4.057.361
TFR	0	0
Debiti	9.809.960	16.653.722
Ratei e risconti passivi	1.522	0
TOTALE DEL PASSIVO	10.457.203	23.510.144

CB 16		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	1.561.828	6.202.521
Costi della produzione	1.495.367	1.643.646
Risultato della gestione operativa	66.461	4.558.875
Proventi ed oneri finanziari	-63.416	-36.007
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	-2.115.466	-2.304.521
Imposte sul reddito	40.919	41.508
Risultato di esercizio	-2.153.339	2.176.838

- **Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti - ATO R:**

L'Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti (ATO R) è un ente di governo dell'ambito territoriale ottimale della provincia di Torino che svolge l'attività di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani. A.T.O. R nasce dalla Convenzione tra enti, ai sensi della L.R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24, art. 12, per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di governo d'ambito dei servizi relativi ai rifiuti urbani di cui al successivo art. II.

Ai sensi dell'art. 1, che ne identifica l'oggetto sociale, il consorzio persegue finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto della normativa vigente; assicura obbligatoriamente l'organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di competenza d'ambito, compresa l'approvazione del programma di realizzazione degli impianti medesimi; definisce le tariffe che spettano ai soggetti gestori degli impianti per il conferimento dei rifiuti, secondo i criteri di cui all'art. 117 TUEL; esercita i poteri e le facoltà di governo e coordinamento sugli impianti e sulle altre dotazioni destinati all'esercizio dei servizi pubblici di competenza dell'Ambito; esercita ogni altra funzione ad esso attribuita dagli enti associati.

ATO R		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	15.175	21.550
Attivo circolante	3.948.883	3.502.320
Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	3.964.058	3.523.870
Patrimonio netto	3.886.962	3.453.499
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TFR	0	0
Debiti	77.095	70.371
Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	3.964.058	3.523.870

ATO R		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	830.398	800.967
Costi della produzione	383.962	486.473
Risultato della gestione operativa	446.436	314.494
Proventi ed oneri finanziari	7	372
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	3.183	-67.557
Imposte sul reddito	16.163	18.305
Risultato di esercizio	433.463	229.004

- **Autorità d'ambito 3 torinese - ATO 3**

L'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese" è un'associazione costituita da 306 Comuni ricompresi nel territorio della Città Metropolitana di Torino (compresa la Città Metropolitana medesima). Rappresenta l'ente di governo d'ambito cui è trasferito l'esercizio delle competenze spettanti agli Enti Locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche.

Le finalità e funzioni dell'Autorità d'ambito, in conformità con gli atti istitutivi (art. 3 della Convenzione istitutiva dell'Autorità d'ambito per l'organizzazione del servizio idrico integrato Giugno 1998), consistono in:

- specificazione della domanda di servizio e in generale, del livello qualitativo globale del Servizio Idrico Integrato da garantirsi agli utenti;
- adozione del programma di attuazione delle infrastrutture e di acquisizione delle altre dotazioni necessarie per l'erogazione del Servizio Idrico Integrato;
- determinazione dei livelli di imposizione tariffaria, finalizzazione e destinazione dei proventi tariffari e definizione del piano finanziario relativo al programma di cui al punto precedente;
- definizione del modello organizzativo e individuazione delle modalità di produzione del Servizio Idrico Integrato;
- compimento degli atti di affidamento della gestione del servizio;
- controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione del servizio;
- proposta d'individuazione delle aree di riserva idropotabile e delle aree di ricarica delle falde al fine della riorganizzazione delle fonti di approvvigionamento.

ATO 3		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	30.294	18.171
Attivo circolante	5.969.889	5.548.016
Ratei e risconti attivi	224	9.884
TOTALE DELL'ATTIVO	6.000.407	5.576.071
Patrimonio netto	1.746.214	1.648.455
Fondi per rischi ed oneri	3.772.418	3.441.588
TFR	0	0
Debiti	481.775	486.028
Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	6.000.407	5.576.071

ATO 3		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	1.526.053	1.519.052
Costi della produzione	936.881	1.028.305
Risultato della gestione operativa	589.172	490.747
Proventi ed oneri finanziari	-369	19
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	38.339	38.060
Risultato di esercizio	550.464	452.706

- **Consorzio per il Sistema Informativo - CSI Piemonte**

Il Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) è un consorzio avente personalità giuridica di diritto pubblico, non persegue scopi di lucro e informa la sua gestione a criteri di economicità. Lo stesso realizza servizi innovativi informativi per le amministrazioni, al fine di aiutarle così a essere più efficienti, moderne e a ridurre i costi della spesa pubblica. Il CSI-Piemonte si occupa, dietro affidamento, della gestione e della realizzazione dei servizi ICT della pubblica amministrazione.

piemontese. Il consorzio lavora in tutti i settori: dalla sanità alle attività produttive, dai beni culturali ai sistemi amministrativi, dal territorio alla formazione professionale e al lavoro. In tal senso svolge attività di ricerca e sviluppo e progetta sistemi informativi e soluzioni che semplificano la vita di cittadini e imprese.

Al CSI sono consorziati oltre 120 enti pubblici piemontesi: Regione Piemonte, Università e Politecnico di Torino, Città di Torino, tutte le Province, Comuni e forme associate, Aziende Sanitarie e Ospedaliere, Agenzie e altre amministrazioni locali.

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto, il consorzio, "in armonia con le vigenti leggi in materia di decentramento amministrativo e di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, il Consorzio opera principalmente a supporto dell'innovazione tecnologica ed organizzativa degli Enti consorziati, anche nelle loro attività di collaborazione istituzionale con altri soggetti. In tale contesto, il Consorzio promuove e supporta l'attività degli Enti consorziati nella messa a disposizione di servizi a cittadini e imprese". In tal senso, "il Consorzio:

a) *progetta, sviluppa e gestisce il Sistema Informativo Regionale, nonché i sistemi informativi degli Enti consorziati, in coerenza con gli indirizzi degli Enti preposti alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, ove applicabili;*

b) *promuove e realizza forme di collaborazione continuativa tra Enti pubblici ed Atenei nei campi:*
 - *della ricerca e sviluppo di nuove tecnologie dell'informazione, della comunicazione e della conoscenza;*
 - *del loro trasferimento a servizi sia della Pubblica Amministrazione sia di strutture produttive;*
 - *della formazione rivolta a tali tecnologie o da esse mediata;*

c) *realizza un polo tecnico organizzativo delle Pubbliche Amministrazioni presenti nella regione, favorendo l'interconnessione tra le stesse in coerenza agli indirizzi degli Enti preposti alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, ove applicabili;*

d) *in coerenza con le proprie finalità istituzionali, promuove, realizza e valorizza, anche all'estero, i prodotti, le soluzioni, i servizi, le esperienze e le competenze sviluppate su incarico degli Enti consorziati."*

CSI Piemonte		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	173.550	371.900
Attivo immobilizzato	21.694.776	22.021.647
Attivo circolante	79.195.640	81.218.184
Ratei e risconti attivi	700.365	375.642
TOTALE DELL'ATTIVO	101.764.331	103.987.373
Patrimonio netto	40.754.338	40.127.764
Fondi per rischi ed oneri	3.159.295	3.422.389
TFR	11.622.920	11.840.672
Debiti	44.332.738	46.709.486
Ratei e risconti passivi	1.895.040	1.887.062
TOTALE DEL PASSIVO	101.764.331	103.987.373

CSI Piemonte		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	118.477.867	126.413.699
Costi della produzione	119.397.185	126.144.225
Risultato della gestione operativa	-919.318	269.474

CSI Piemonte		
Conto economico	2017	2016
Proventi ed oneri finanziari	15.439	-31.718
Rettifiche di valore di attività finanziarie	104.267	-9.551
Proventi ed oneri straordinari	1.169.002	0
Imposte sul reddito	205.118	148.399
Risultato di esercizio	164.272	79.806

Si riporta di seguito la classificazione degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo le missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11ter del D. Lgs. 118/2011.

Organismo	Sintesi attività	Missione di riferimento ai sensi del c. 3 art. 11ter del D. Lgs. 118/2011
Gruppo S.M.A.T.	Gestione del servizio idrico	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
CISS	Gestione dei servizi socio -assistenziali	diritti sociali, politiche sociali e famiglia
CB 16	Attività di governo di bacino relative ai servizi di igiene ambientale e smaltimento rifiuti	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
ATO R	Attività di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
ATO 3 Torinese	Governo per la programmazione, l'organizzazione ed il controllo del servizio idrico integrato	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
CSI Piemonte	Progettazione software	Servizi istituzionali, generali e di gestione.

Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

Ai sensi di quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di seguito si riportano i seguenti prospetti:

- Articolazione dei ricavi imputabili all'ente controllante Comune di Brandizzo, rispetto al totale dei ricavi di ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale, da ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

Incidenza dei ricavi

Organismo partecipato	% di consolidamento	Ricavi direttamente riconducibili alla capogruppo	Totale ricavi	Incidenza %
CISS	10,00%	269.297,00	7.004.324,79	3,84%
CB 16	3,56%	93.969,35	1.561.827,96	6,02%
ATO R	0,37971%	-	830.397,75	0,00%
ATO 3	0,18%	-	1.526.053,00	0,00%
C.S.I. Piemonte	0,04%	550,00	118.477.867,00	0,0005%
Gruppo S.M.A.T.	0,00013%	-	408.433.730,59	0,00%

Spese di personale

Organismo partecipato	% di consolidamento	Spese per il personale (€)	Incidenza % sul totale del Gruppo
Comune di Brandizzo	-	1.491.495,65	1,18%
CISS	10,00%	819.178,50	0,65%
CB 16	3,56%	655.269,39	0,52%
ATO R	0,37971%	251.637,77	0,20%
ATO 3	0,18%	647.970,00	0,51%
C.S.I. Piemonte	0,04%	60.430.142,00	47,80%
Gruppo S.M.A.T.	0,00013%	62.123.957,58	49,14%
Totale		126.419.650,89	100,00%

Organismo partecipato	Spese per il personale	Addetti al 31/12/2017	Costo medio per dipendente	Valore della produzione per dipendente	% dei costi del personale sul totale costi di gestione
Comune di Brandizzo	1.491.495,65	35	42.614,16	183.525,22	22,36%
CISS	819.178,50	23	35.616,46	304.535,86	12,22%
CB 16	655.269,39	14	46.804,96	111.559,14	43,82%
ATO R	251.637,77	6	41.939,63	138.399,63	65,54%
ATO 3	647.970,00	10	64.797,00	152.605,30	69,16%
C.S.I. Piemonte	60.430.142,00	1080	55.953,84	109.701,73	50,61%
Gruppo S.M.A.T.	62.123.957,58	1.023	60.727,23	399.250,96	19,35%

Organismo partecipato	% di consolid.to	Spese per il personale consolidate	N. medio addetti consolidato	Costo medio consolidato per dipendente	Valore della produzione consolidato per dipendente*	% dei costi del personale sul totale costi di gestione consolidati*
Comune di Brandizzo	100,00%	1.491.495,65	35,00	42.614,16	183.515,80	22,49%
CISS	10,00%	81.917,85	2,30	35.616,46	292.827,30	12,22%
CB 16	3,56%	23.327,59	0,50	46.804,96	104.847,04	43,82%
ATO R	0,37971%	955,49	0,02	41.939,63	138.197,11	65,54%
ATO 3	0,18%	1.166,35	0,02	64.797,00	152.605,30	69,16%
C.S.I. Piemonte	0,04%	24.172,06	0,43	55.953,84	109.701,22	50,61%
Gruppo S.M.A.T.	0,00013%	80,76	0,00	60.727,23	399.250,96	19,35%
Totale gruppo		1.623.115,75	38,27	42.409,44	188.193,26	21,91%

* i valori del conto economico consolidato fanno riferimento ai soli costi e ricavi derivanti da attività commerciali in quanto depurati delle partite economiche infragruppo

Ripiano perdite

Per il triennio 2015/2017 non si rilevano operazioni di ripiano perdite da parte dell'ente.

4. I criteri di valutazione applicati

Il Principio contabile applicato, al punto 4.1 evidenzia che “è accettabile derogare all’obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l’obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l’informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione”.

Rispetto all’indicazione riportata, l’Amministrazione ha ritenuto opportuno, dopo una puntuale verifica dei bilanci pervenuti, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento. Su tale approccio hanno inciso:

- Il contesto normativo e di prassi di riferimento (rappresentato sia dal principio contabile applicato relativo alla contabilità economico patrimoniale che da quello relativo al bilancio consolidato), che risulta tuttora in costante evoluzione e che deve essere in primo luogo pienamente recepito dall’ente;
- L’elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche degli accadimenti economici dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso;
- L’accertamento che, nel caso delle società di capitali rientranti nel perimetro di consolidamento, ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 175/2016, è presente un organo di revisione o di controllo a presidio della correttezza delle rilevazioni contabili.

Gli uffici hanno tuttavia analizzato l’impostazione dei bilanci degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidato ed effettuato un riepilogo comparativo; si rimanda in tal senso alla tabella riepilogativa riportata nell’Allegato 1, per il riscontro dei criteri di valutazione applicati dai singoli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento del Gruppo “Comune di Brandizzo”.

5. Variazioni rispetto all’anno precedente

In ottemperanza alle previsioni di cui al punto 5 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato allegato 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011 nella tabella che segue si riportano le variazioni intervenute nella consistenza delle principali voci dell’attivo e del passivo rispetto all’esercizio precedente, nonché, a seguire, le ragioni degli scostamenti più significativi.

BILANCIO CONSOLIDATO		
Stato patrimoniale	2017	2016
Totale crediti vs partecipanti	69	149
Immobilizzazioni immateriali	98.761	68.641
Immobilizzazioni materiali	27.802.699	24.861.027
Immobilizzazioni Finanziarie	149.943	150.368
Totale immobilizzazioni	28.051.403	25.080.036
Rimanenze	5.645	3.652
Crediti	2.846.036	2.597.873
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0
Disponibilità liquide	1.410.522	1.473.913
Totale attivo circolante	4.262.202	4.075.438
Totale ratei e risconti attivi	7.389	7.422

BILANCIO CONSOLIDATO		
Stato patrimoniale	2017	2016
TOTALE DELL'ATTIVO	32.321.064	29.163.045
Patrimonio netto	22.205.028	17.992.695
Fondi per rischi ed oneri	293.827	174.655
TFR	4.672	4.736
Debiti	7.588.115	7.660.850
Ratei e risconti passivi	2.229.423	3.330.109
TOTALE DEL PASSIVO	32.321.064	29.163.045

Le variazioni dello stato patrimoniale consolidato sono in parte imputabili all'inclusione di ATO R, ATO 3 Torinese e del Gruppo S.M.A.T. nel perimetro di consolidamento 2017 del Comune di Brandizzo, a seguito delle novità apportate al principio contabile applicato dal DM 11/08/2017.

In relazione alle risultanze dello Stato patrimoniale consolidato 2017, sopra riportate, si evidenziano i maggiori scostamenti rilevabili rispetto al precedente esercizio:

- Il totale immobilizzazioni ha registrato un aumento pari a € 2.971.367 dovuto principalmente all'incremento delle immobilizzazioni materiali del Comune per € 2.939.488
- I ratei e risconti passivi hanno registrato una diminuzione pari a € 1.100.686 dovuta principalmente ad un decremento dei ratei e risconti passivi del Comune di € 1.100.980

In aggiunta a quanto puntualmente richiesto dal principio contabile applicato, nella tabella che segue si riportano le variazioni intervenute nella consistenza delle principali voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente, nonché, a seguire, le ragioni degli scostamenti più significativi.

BILANCIO CONSOLIDATO		
Conto economico	2017	2016
Componenti positivi della gestione	7.202.629	6.714.537
Componenti negativi della gestione	7.407.003	6.831.689
Risultato della gestione operativa	-204.374	-117.152
Proventi ed oneri finanziari	-234.829	-248.460
Rettifiche di valore di attività finanziarie	39	-4
Proventi ed oneri straordinari	3.018.642	1.487.860
Imposte sul reddito	104.394	101.618
Risultato di esercizio	2.475.084	1.020.625

Come per lo stato patrimoniale, anche per il conto economico consolidato parte delle variazioni sono imputabili all'inclusione di ATO R, ATO 3 Torinese e del Gruppo S.M.A.T. nel perimetro di consolidamento 2017 del Comune di Brandizzo.

In relazione alle risultanze del Conto economico consolidato 2017, sopra riportate, si evidenziano i maggiori scostamenti rilevabili rispetto al precedente esercizio:

- I componenti positivi della gestione hanno registrato un incremento pari a € 488.092 dovuto principalmente ad un incremento dei componenti positivi della gestione del Comune di € 622.366

- I componenti negativi della gestione hanno registrato un incremento pari a € 575.314 dovuto principalmente ad un incremento dei componenti negativi della gestione del Comune di € 563.299
- I proventi e oneri straordinari hanno registrato un aumento pari a € 1.530.782 dovuto principalmente ad un incremento delle poste del Comune di € 1.522.646

6. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo del Comune, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La procedura ordinaria di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo (ad eccezione degli utili/ perdite infragruppo) presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti "tecnici" dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

In considerazione delle caratteristiche strutturali dei diversi sistemi contabili adottati, si è cercato di ricostruire, per ogni operazione infragruppo, le motivazioni degli eventuali scostamenti; per questi ultimi, gli interventi di rettifica apportati hanno privilegiato la piena applicazione del principio di competenza economica, registrando sopravvenienze e/ o ratei e risconti in tutti quei casi in cui uno dei due organismi coinvolti nei rapporti infragruppo non ha correttamente inquadrato l'accadimento economico nel proprio bilancio 2017.

Per i suddetti motivi, nella verifica delle operazioni infragruppo e nella successiva impostazione delle scritture di rettifica, si è privilegiata la scelta di fare emergere tutte le tipologie di disallineamento e di rilevarne l'impatto sia patrimoniale che economico sul bilancio consolidato.

La situazione precedentemente descritta ha comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2017 del Comune di Brandizzo, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni; una volta quantificati, sono state analizzate le cause all'origine di tali disallineamenti, al fine di impostare le più corrette scritture di rettifica.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio, richieste dalla capogruppo.

L'attività di analisi ha comportato il necessario coinvolgimento dei referenti degli organismi consolidati al fine di ricostruire le movimentazioni a fondamento delle operazioni reciproche; si segnala che, per i saldi di minore importo e su cui non è stato possibile avvalersi della piena collaborazione delle controparti per definire le cause del disallineamento, si è fatto ricorso alla facoltà riconosciuta dal principio contabile applicato, che, al punto 4.2, dispone quanto segue: *"L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrelevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte"*.

Nell'allegato 2 si riporta l'elenco e la descrizione delle scritture di rettifica apportate al bilancio consolidato 2017, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento. Il segno algebrico davanti ai singoli valori indica la sezione (dare: +; avere: -) in cui sono state rilevate le rettifiche. Per quanto riguarda gli organismi i cui conti sono stati consolidati con criterio proporzionale, si è proceduto ad applicare le scritture di rettifica con il medesimo criterio. Nelle schede sono, altresì, riepilogate le operazioni infragruppo che non sono state oggetto di rettifica secondo quanto ammesso dal principio contabile applicato.

In sintesi, i passaggi operativi sono stati i seguenti:

Riconciliazione dei saldi contabili e rettifiche di consolidamento
1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio 2017 all'interno del Gruppo Comune di Brandizzo, distinte per tipologia: rapporti finanziari di debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata ad una voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte del Comune)
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi
4. sistemazione contabile dei disallineamenti interpretando gli accadimenti all'origine di tali disallineamenti secondo il principio di competenza economica e rilevando di conseguenza sopravvenienze e ratei/ risconti al fine di allineare le ricadute sul bilancio consolidato

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 (punto 4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dal Comune ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

7. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuno degli organismi consolidati. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento.

La differenza da annullamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. Tale differenza, disciplinata dall'articolo 33, comma 1, D.Lgs. 127/1991 è costituita da componenti determinatisi alla data del consolidamento.

Il Principio contabile OIC n. 17 raccomanda che la determinazione dell'ammontare della differenza iniziale da annullamento si basi sul confronto tra il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data della sua acquisizione. È tuttavia accettabile, sempre secondo il Principio n. 17, utilizzare la data in cui l'organismo partecipato è incluso per la prima volta nel consolidamento, stante l'esplicito richiamo a tale momento fatto dal primo comma dell'articolo 33. Tale ultimo caso è quello impiegato per determinare la differenza di consolidamento nel caso del Bilancio consolidato del Comune di Brandizzo, in quanto risulta complesso ed impraticabile risalire al valore delle quote di patrimonio netto delle partecipate alle rispettive date di acquisto da parte dell'ente.

Rispetto a tale soluzione ed alle indicazioni del Principio n. 17, rilevato che l'ente capogruppo deteneva già le quote di partecipazione all'inizio dell'esercizio, i risultati economici dei singoli organismi che compongono il perimetro di consolidamento non sono stati considerati per determinare la differenza di annullamento, ma sono stati ricompresi nel consolidamento del conto economico, contribuendo in questo modo a determinare il risultato di esercizio di gruppo.

Negli esercizi successivi al primo, la differenza iniziale si modifica per gli effetti riconducibili all'aggiornamento delle precedenti rettifiche di consolidamento a cui si aggiungono o sottraggono le variazioni e le differenze generatesi in date successive a seguito dei risultati economici e delle eventuali altre variazioni di patrimonio netto.

Rispetto ai riferimenti sopra richiamati, occorre altresì precisare che nello specifico contesto degli enti locali, i criteri di valutazione delle partecipazioni in società ed enti strumentali sono stati recentemente aggiornati con il recepimento delle indicazioni contenute nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011; in aggiunta, i criteri di valutazione sono interessati da un approfondimento della Commissione Arconet che sta valutando l'ammissione di più alternative che gli enti capogruppo potranno applicare per l'iscrizione, tra le immobilizzazioni finanziarie, delle loro partecipazioni. Anche in considerazione della variabilità dei criteri di valutazione applicabili, al fine di valorizzare la differenza di consolidamento nel bilancio consolidato 2017, è stato effettuato il confronto tra il valore delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale dell'ente capogruppo al 31.12.2017 ed il valore del patrimonio netto alla medesima data (al netto del risultato di esercizio) dei singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Per quanto riguarda il valore della differenza di consolidamento, si è in presenza di una differenza iniziale positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione o il valore di iscrizione nel bilancio della capogruppo è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Si è invece in presenza di una differenza iniziale negativa da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione o il valore di iscrizione nel bilancio della capogruppo è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Secondo quanto previsto dai principi contabili richiamati, in relazione alla predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Brandizzo al 31.12.2017, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale 2017 le partecipazioni ricomprese nel perimetro di consolidamento, con il relativo valore del patrimonio netto corrente; la sommatoria di tali ultimi valori è risultata superiore rispetto al valore di iscrizione della quota di partecipazione nell'Attivo patrimoniale del Bilancio dell'ente, determinando una differenza di consolidamento negativa pari a € 656.077,58, che è stata iscritta tra le riserve del Patrimonio netto consolidato, secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17.

Nel prospetto che segue si evidenzia la modalità di determinazione della differenza di consolidamento al 31.12.2017.

Organismo partecipato	% di partecipazione del Comune di Brandizzo	Classificaz.	Metodo consolid.to	% di consolid.to	Valore partecipazione al 31/12/2017 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31/12/2017 (al netto del ris. di esercizio)	Differenza di consolid.to
CISS	10,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	10,00%	0,00	524.907,79	-524.907,79
CB 16	3,56%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	3,56%	0,00	99.646,54	-99.646,54
ATO R	0,37971%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	0,37971%	0,00	13.113,27	-13.113,27
ATO 3	0,18%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	0,18%	0,00	2.152,35	-2.152,35
C.S.I. Piemonte	0,04%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	0,04%	0,00	16.036,03	-16.036,03

Organismo partecipato	% di partecipazione del Comune di Brandizzo	Classificaz.	Metodo consolid.to	% di consolid.to	Valore partecipazione al 31/12/2017 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31/12/2017 (al netto del ris. di esercizio)	Differenza di consolid.to
Gruppo SMAT	0,00013%	Società partecipata	Proporzionale	0,00013%	451,85	673,46	-221,61
Totale					451,85	656.529,43	-656.077,58

Rispetto alla differenza generatasi, dettagliatamente presentata nel prospetto di cui sopra, occorre rilevare come l'impatto su tale grandezza sia determinato dal consolidamento del Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali, del Consorzio di Bacino 16, dell'Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti, dell'Ambito Territoriale Ottimale 3 Torinese e del Consorzio Per Il Sistema Informativo; l'assenza di immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo patrimoniale del Comune a fronte dell'inserimento degli organismi nel perimetro di consolidamento determina la differenza negativa di consolidamento che si può rilevare dal prospetto.

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori oggetto di consolidamento come richiesti dal Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

8. Crediti e debiti superiori a cinque anni

Crediti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Brandizzo	0	0,00%	0
CISS	n.d.	0,00%	0
CB 16	0	0,00%	0
ATO R	121.468	3,06%	461
ATO 3	0	0,00%	0
C.S.I. Piemonte	1.603.000	1,58%	641
Gruppo S.M.A.T.	0	0,00%	0

I crediti superiori a 5 anni sono così composti:

ATO R:

- Credito per contributi su tonnellate rifiuti verso l'Azienda A.S.A. di Castellamonte in stato di fallimento e ATO R è insinuata nello stato passivo € 121.468,40

CSI Piemonte:

- Crediti verso clienti € 1.603.000

Debiti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Brandizzo	3.938.196	41,20%	3.938.196
CISS	n.d.	0,00%	0

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
CB 16	0	0,00%	0
ATO R	0	0,00%	0
ATO 3	0	0,00%	0
C.S.I. Piemonte	2.450.000	4,02%	980
Gruppo S.M.A.T.	145.192.308	22,78%	189

I debiti superiori a 5 anni sono così composti:

Comune di Brandizzo:

- Quota capitale mutui € 3.938.196,37

Gruppo SMAT:

- Obbligazioni € 135.000.000,00

- Mutui passivi € 10.192.308,00

CSI Piemonte:

- Debiti verso banche € 2.450.000,00

Garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento

Di seguito si riporta il dettaglio dei conti d'ordine degli enti ed organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Il valore delle garanzie su beni di tali organismi è eventualmente specificato in nota, tenuto conto delle informazioni che gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno condiviso e messo a disposizione dell'ente capogruppo.

Ente/ Società	Valore	Nota
Comune di Brandizzo	493.614	€ 493.614,04: Impegni su esercizi futuri - € 485.630,20 Poli medico + € 7.983,84 cooperaz. Internaz.le
CISS	156.969	€ 156.968,83: Impegni su esercizi futuri
CB 16	0	-
ATO R	0	-
ATO 3	0	-
C.S.I. Piemonte	13.485.378	Impegni su esercizi futuri: • riferiti a versamenti al Fondo di Tesoreria Inps delle quote TFR maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio. • Polizze fideiussorie a garanzia di contratti e convenzioni in corso.
Gruppo S.M.A.T.	0	-

9. Ratei, risconti e altri accantonamenti

Ratei e risconti attivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Brandizzo	329	0,00%	329
CISS	0	0,00%	0
CB 16	0	0,00%	6.778
ATO R	0	0,00%	0
ATO 3	224	0,00%	0
C.S.I. Piemonte	700.365	0,69%	280

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Gruppo S.M.A.T.	1.300.288	0,11%	2

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti attivi sono principalmente composti da:

Comune di Brandizzo:

- Risconti attivi per tassazione veicoli € 329,45

ATO 3:

- Risconti attivi per assicurazioni ed abbonamenti di competenza futura € 224,00

CSI Piemonte:

- Risconti attivi per:

- Affitti e locazioni € 7.384,00

- Assicurazioni varie e spese fidejussione a favore di terzi € 2.792,00

- Lavorazioni e servizi € 3.650,00

- Manutenzioni e noleggi € 549.518,00

- Servizi cloud € 9.250,00

- Spese bancarie € 6.810,00

- Abbonamenti e libri € 1.785,00

- Telefono, cellulari e accesso ad internet € 3.706,00

- Spese per servizio mensa € 4.334,00

- Spese per corsi € 2.450,00

- Spese varie per il personale € 2.750,00

- Altri di ammontare non apprezzabile € 62,00

- Risconti attivi pluriennali

- Manutenzioni e noleggi € 101.725,00

- Lavorazioni e servizi € 1.084,00

- Spese varie automezzi € 1.195,00

- Spese fidejussioni a favore di terzi € 638,00

- Ricerche di mercato e marchi a fini commerciali € 607,00

- Assicurazioni varie € 258,00

- Altri di ammontare non apprezzabile € 367,00

Gruppo SMAT:

- Risconti attivi € 1.300.287,51

Ratei e risconti passivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Brandizzo	2.228.374	23,31%	2.228.374
CISS	0	0,00%	166
CB 16	1.522	0,02%	54
ATO R	0	0,00%	0

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
ATO 3	0	0,00%	0
C.S.I. Piemonte	1.895.040	3,11%	758
Gruppo S.M.A.T.	54.011.944	8,48%	70

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti passivi sono principalmente composti da:

Comune di Brandizzo:

- Ratei passivi per spese personale € 63.300,19

Risconti passivi per:

- Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche € 1.492.693,25

- Contributi agli investimenti da altri soggetti € 540.928,92

- Concessioni cimiteriali € 131.451,79

CB 16:

- Ratei passivi € 1.522,24

CSI Piemonte:

Ratei passivi:

- Retribuzione e contributi 14° mensilità € 1.890.919,00

- Interessi su mutui e finanziamenti € 4.121,00

Gruppo SMAT:

- Ratei passivi € 2.106.070,61

- Risconti passivi € 51.905.873,54

di cui contributi agli investimenti € 51.779.101,86 riferiti a risconti passivi pluriennali per quote di contributi in conto impianti incassate ed imputate agli esercizi di competenza in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono e a riscontri passivi pluriennali per quota di "ricavi vincolati" da destinare alla copertura di investimenti (FoNI) (art. 42 Allegato "A" delibera AEEG n. 585/2012).

Altri accantonamenti

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp. negativi	Valori consolidati
Comune di Brandizzo	739.514	10,17%	739.514
CISS	4.335	0,06%	433
CB 16	0	0,00%	0
ATO R	0	0,00%	0
ATO 3	0	0,00%	0
C.S.I. Piemonte	0	0,00%	0
Gruppo S.M.A.T.	0	0,00%	0

Gli "altri accantonamenti" sono così composti:

Comune di Brandizzo:

- Accantonamento FCDE e altri accantonamenti (accantonamenti TARI, arretr. Contr. TFR sindaco)

€ 739.514,40

CISS:

Dettaglio della posta non disponibile

10. Interessi e altri oneri finanziari

Oneri finanziari

Ente/ Società	Interessi passivi	Altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Brandizzo	233.059	0	233.059	3,20%	233.059
CISS	0	0	0	0,00%	0
CB 16	63.416	0	63.416	1,65%	2.258
ATO R	0	0	0	0,00%	0
ATO 3	0	407	407	0,04%	1
C.S.I. Piemonte	0	819.112	819.112	0,68%	328
Gruppo S.M.A.T.	5.039.305	-22	5.039.283	1,54%	7

Gli oneri finanziari sono composti principalmente da:

Comune di Brandizzo:

- Interessi passivi € 233.059,18

CB 16:

- Interessi passivi su anticipazioni di cassa di competenza 2017 € 18.257,80

- Interessi di mora ad altri soggetti € 45.157,75

ATO 3:

- Oneri finanziari riferiti a spese bancarie € 407,00

CSI Piemonte: € 819.112,00

- Interessi bancari

- Interessi verso fornitori

- Interessi su mutui e finanziamenti

- Interessi e commissioni su operazioni di factoring

- Spese bancarie e postali

- Interessi da lodo arbitrale della Branch Albania

- Rettifiche interessi di mora clienti

- Rettifiche oneri finanziari da riaddebitare

- Interessi ed oneri finanziari vari

Gruppo SMAT:

- Interessi passivi e commissioni su finanziamenti € 5.039.305,10

- Oneri finanziari - € 21,71

11. Gestione straordinaria

Proventi straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti positivi	Valori consolidati
Comune di Brandizzo	3.383.653	34,26%	3.383.653

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti positivi	Valori consolidati
CISS	57.880	0,82%	5.788
CB 16	166.403	9,63%	12.702
ATO R	3.183	0,38%	12
ATO 3	0	0,00%	0
C.S.I. Piemonte	1.490.022	1,23%	596
Gruppo S.M.A.T.	0	0,00%	0

I proventi straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Brandizzo:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo € 3.308.448,84

per:

- iva commerciale € 6.958,15
- iva split € 23.492,98
- economie a residuo € 40.583,77
- maggiori entrate a residuo € 89.528,24
- congruità riepilogo inventari € 3.147.885,70

- Plusvalenze patrimoniali per alienazioni € 75.203,98

CISS:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo € 57.880,08

CB 16:

- Insussistenze del passivo relative ad una quota di debito con la Società Seta S.p.a. che non aveva più ragion d'essere allocata in bilancio € 166.402,96

ATO R:

- Insussistenze del passivo € 2.963,12

- Plusvalenze patrimoniali relative alla vendita di un bene € 219,80

CSI Piemonte:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo € 1.490.022,00

Oneri straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Brandizzo	302.579	4,16%	302.579
CISS	0	0,00%	166
CB 16	2.281.869	59,41%	81.235
ATO R	0	0,00%	0
ATO 3	0	0,00%	0
C.S.I. Piemonte	321.020	0,27%	128
Gruppo S.M.A.T.	0	0,00%	0

Gli oneri straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Brandizzo:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€	299.126,08
per:		
- resi e rimborsi tributi	€	34.051,34
- minori entrate a residuo	€	20.320,94
- congruità crediti residui attivi	€	45.267,28
- congruità debiti residui passivi	€	99.486,52
- rettifica residuo debito mutui	€	100.000,00
- Altri oneri straordinari per scritture congruità impegno per beni non inventariati	€	3.452,94

CB 16:

- Sopravvenienze passive	€	1.026.000,00
- Insussistenze dell'attivo	€	1.255.868,60

Entrambe le partite si riferiscono ad un'operazione fatta con l'approvazione del rendiconto 2017, dove sono stati azzerati i residui attivi relativi alla ricerca evasione e i residui passivi relativi agli accantonamenti per inserire i primi sulla competenza 2018, mentre i secondi non avevano più ragion d'essere mantenuti, in quanto nel bilancio i residui attivi, relativi alla Tia 2005/2012 che debbono essere riconosciuti dai comuni e contenuti nelle tabelle condivise con i comuni stessi, sono già al netto della parte accantonamenti.

CSI Piemonte:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€	321.020,00
--	---	------------

12. Compensi amministratori e sindaci

In relazione a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, che prevede come la nota integrativa debba indicare *"cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento"*, si evidenzia che non ricorre la fattispecie di componenti degli organi amministrativi o di controllo del Comune che ricoprono il medesimo incarico nelle partecipate incluse nel perimetro di consolidamento.

13. Strumenti derivati

Ente/ Società	Valori complessivi
Comune di Brandizzo	-
CISS	n.d.
CB 16	-
ATO R	-
ATO 3	-
C.S.I. Piemonte	-
Gruppo S.M.A.T.	-

Non sussistono strumenti derivati attivati dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Passivo	Comune di Brandizzo	Gruppo S.M.A.T.	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali - CISS	Consorzio di Bacino 16 - CB 16	Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti - ATO R	Ambito Territoriale Ottimale 3 Torinese - ATO 3 Torinese	Consorzio Per Il Sistema Informativo - C.S.I. Piemonte
Eventuali note:	Criteri di Valutazione - Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011	La società redige il bilancio secondo i principi IAS/IFRS		Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2017	Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2017		
AI PATRIMONIO NETTO							
I Fondo di dotazione	6.3 Patrimonio netto Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi. Per le amministrazioni pubbliche, che fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste: a) fondo di dotazione; b) riserve; c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.						
II Riserve	La suddetta articolazione è realizzata mediante apposita delibera assunta dalla Giunta. A tal fine si potrà fare riferimento ai risultati economici dei primi esercizi di adozione della contabilità economico-patrimoniale o, per le amministrazioni che già adottano la contabilità economico-patrimoniale, ai risultati economici degli esercizi più recenti che rappresentino una prima indicazione di quanto appostare nel fondo di dotazione e di quanto appostare tra le riserve di utili. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione prevista apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite: 1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. 2) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se il proprio di enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito della scrittura di assessment, il fondo di riserva indisponibile è ridotti annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del conto generato dall'ammortamento; 3) "altre riserve indisponibili", costituite: a) a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipante; b) dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo. Al pari del fondo di dotazione, le riserve sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. L'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informazione, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio, ed in particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurare la copertura con i risultati futuri. Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.						
a da risultato economico di esercizi precedenti							
b da capitale							
c da permessi di costruire							
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali							
e altre riserve indisponibili							
III Risultato economico dell'esercizio							
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi							
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi							
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi							
Patrimonio netto di pertinenza di terzi							
TOTALE PATRIMONIO NETTO (AI)							
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
1 per trattamento di quiescenza	6.4 a) Fondi per rischi e oneri Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche: - natura determinata; - esistenza certa o probabile; - ammontare o data di sopravvenienza indeterminate alla chiusura dell'esercizio. Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; Le passività che danno luogo ad accantonamenti o fondi per rischi e oneri sono di due tipi: a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (materiali) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, il quale non sono ancora definiti esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli accantonamenti per le perdite obbligatorie vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, maturata dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo però conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte. b) accantonamenti per passività la cui esistenza è non probabile. Si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o "fondi rischi". I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica. Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza. Fondi di quiescenza e obblighi simili. La voce accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 Codice Civile, quali ad esempio: - i fondi di pensione, costituiti in seguito al trattamento previdenziale di legge (ad es. INPS ecc.), per il personale dipendente; - i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente; - i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Tali fondi sono oneri nell'esistenza ed indeterminali nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza. Fondo manutenzione ciclica. A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolta periodicamente dopo un certo numero di anni o ore di servizio maturate in più esercizi su certi grandi impianti o su immobilizzazioni sulla base di norme di legge o regolamenti dell'ente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione ciclica o periodica. Tale fondo non riveste copie costi per apporrate migliorie, modifiche, ristrutturazioni o rinnovamenti, che si concretizzano in un incremento significativo e tangibile di capacità o di produttività o di sicurezza (manutenzioni di tipo straordinario), per i quali si rimanda al paragrafo sulle immobilizzazioni materiali. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di coprire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita. Pertanto, accantonamenti periodici a questo fondo vanno effettuati se ricorrano le seguenti condizioni: a) trattasi di manutenzione che sicuramente sarà eseguita (ed è già pianificata) ad intervalli periodici; b) vi è la ragionevole certezza che il bene continuerà a essere utilizzato almeno fino al prossimo ciclo di manutenzione; c) la manutenzione ciclica non può essere sostituita da più frequenti, ma comunque sporadici, interventi di manutenzione ordinaria; d) la manutenzione ciclica a intervalli pluriennali non viene sostituita da una serie di interventi ciclici con periodicità annuale, i cui costi vengono sistematicamente addebitati all'esercizio. Lo stanziamento è effettuato suddividendo la spesa prevista in base ad appropriati parametri che riflettono il principio della competenza. Il costo totale stimato dei lavori deve essere pari a quello che si sosterebbe se la manutenzione fosse effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo però conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per svolgere la manutenzione. Pertanto, non sono anticipati gli effetti di eventuali incrementi dei costi sulla base di proiezioni future di costi inflazionistici. La congruità del fondo, stimato per categorie omogenee di beni, deve essere riesaminata periodicamente per tenere conto di eventuali variazioni nei tempi di esecuzione dei lavori di manutenzione e del costo stimato dei lavori stessi. Fondo per copertura perdite di società partecipate. Qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di irreversibilità della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo di rimborsare di coprire le perdite che la quota di pertinenza, accantonata a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assorbito in relazione alla tipologia dell'impiego, se il relativo onere ha già la natura di debito, sarà classificato come tale.						
2 per imposte	Con l'espressione "passività potenziale" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro. In particolare, per "potenzialità" si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data del rendiconto della gestione, caratterizzata da uno stato d'incertezza, la quale, al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi per l'ente in una perdita, confermata da una passività o da perdite parziali o totali di un attività (ad esempio, un'uscita passiva, l'erosione verso di una classificazione contributiva o di una norma di legge, i rischi non assicurati, ecc.). La valutazione delle potenzialità deve essere sovratta dalle conoscenze delle specifiche situazioni, dall'esperienza del passato e da ogni altro elemento utile, e devono essere effettuate nel rispetto dei postulati del bilancio d'esercizio ed, in particolare, di quelli dell'imparzialità e della verificabilità. Il trattamento contabile delle perdite derivanti da potenzialità dipende dai seguenti due elementi: 1) dal grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro; 2) dalla possibilità di stimare l'ammontare delle perdite. Tali determinazioni sono spesso difficili da effettuare e richiedono discernimento, ocularità e giudizio da parte del redattore del bilancio, applicati con competenza ed onestà e con l'ulteriore della più ampia conoscenza dei fatti e delle circostanze. Le informazioni da utilizzare comprendono anche pareri legali e di altri esperti, dati relativi alla esperienza passata dell'ente in casi simili, le decisioni che l'ente intenderà adottare, ecc. Al fine di misurare il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro, tali eventi possono classificarsi in: probabili, possibili o remoti. Un evento è considerato probabile, qualora se ne ammetta l'accadimento in base a motivi ben giustificati e attendibili ma non certi, ossia se l'accadimento è credibile, verosimile o ammissibile in base a motivi ed argomenti abbastanza sicuri. Oppazione probabile è del resto quella basata su ragioni tali da meritare l'assenso di persona prudente. Con il termine possibile, il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro è riferito ad un evento possibile e quale che non si accada, oppure si verifichi, ovvero è eventuale o può avvenire. L'evento remoto è, invece, quello che ha scarsissime possibilità di verificarsi, ossia, che potrà accadere molto difficilmente. Le perdite derivanti da potenzialità e, pertanto, anche quelle connesse a passività potenziale sono rilevate in bilancio come fondi accessi a costi, spese e perdite di competenza strani quando sussistono le seguenti condizioni: - la disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di una attività, - la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza. Se una perdita connessa a una potenzialità è stata iscritta in bilancio, la situazione d'incertezza e l'ammontare dell'importo iscritto in bilancio sono indicati in nota integrativa se tali informazioni sono necessarie per una corretta comprensibilità del bilancio.						
3 altri							Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Passivo	Comune di Brandizzo	Gruppo S.M.A.T.	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali - CISS	Consorzio di Bacino 16 - CB 16	Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti - ATO R	Ambito Territoriale Ottimale 3 Torinese - ATO 3 Torinese	Consorzio Per Il Sistema Informativo - C.S.I. Piemonte
<p>4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri</p>	<p>Tali stanziamenti sono rilevati nei fondi per rischi e oneri. Se è probabile che l'evento futuro si verifichi ma la stima non può essere effettuata, in quanto l'ammontare che ne risulterebbe sarebbe particolarmente aleatorio ed arbitrario, salvo il caso in cui sia possibile stimare e stanziare in bilancio un importo minimo, sono fornite in nota integrativa le stesse informazioni da indicare nel caso che l'evento sia possibile; inoltre, si indicherà che è probabile che la perdita verrà accolta.</p> <p>Nel caso in cui l'evento e quindi la perdita sia possibile, ma non probabile, sono indicate in nota integrativa le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'ammontare stimato della possibile perdita e l'indicazione che la stessa non può essere effettuata; - altri possibili effetti se non evidenti; - preferibilmente, l'indicazione del parere di consulenti legali ed altri esperti. <p>Quando gli ammortamenti richiesti in una causa o in una controversia sono marcatamente esagerati rispetto alla reale situazione, non è necessario, anzi può essere fuorviante, mettere in evidenza l'ammontare dei danni richiesti.</p> <p>L'esistenza di un ammontare di garanzie prestate direttamente o indirettamente (fiduciarie, avalli, altre garanzie personali e reali) sono posti in evidenza nei conti d'ordine ed in nota integrativa anche se la perdita che l'ente potrà subire è improbabile. Qualora invece la perdita sia probabile, si stanziava un apposito fondo rischi.</p> <p>Gli stanziamenti a fronte delle perdite commesse a potenzialità includono anche la stima delle spese legali e degli altri costi che saranno sostenuti per quella fattispecie.</p>						
<p>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</p>							
<p>CITRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</p>							
<p>TOTALE T.F.R. (C)</p>							
<p>1 Di DEBITI</p>							
<p>1 Debiti da finanziamento</p>							
<p>a prestiti obbligazionari</p>							
<p>b v/ altre amministrazioni pubbliche</p>	<p>c1) Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle concessioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.</p>						
<p>c verso banche e finanziarie</p>							
<p>d verso altri finanziatori</p>							
<p>2 Debiti verso fornitori</p>							
<p>3 Accconti</p>							
<p>4 Debiti per trasferimenti e contributi</p>							
<p>a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</p>							
<p>b altre amministrazioni pubbliche</p>	<p>c2) Debiti verso fornitori. Fedeli finanziamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridicamente perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono espressi al loro valore nominale.</p>						
<p>c imprese controllate</p>							
<p>d imprese partecipate</p>							
<p>e altri soggetti</p>							
<p>5 altri debiti</p>							
<p>a tributari</p>							
<p>b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</p>							
<p>c per attività svolta per terzi</p>							
<p>d altri</p>							
<p>TOTALE DEBITI (D)</p>							
<p>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</p>							
<p>I Ratei passivi</p>							
<p>II Risconti passivi</p>							
<p>1 Contributi agli investimenti</p>	<p>Di Ratei e Risconti e Contributi agli Investimenti. I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2434-bis, comma 6, codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fidi passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata). La quota di competenza dei singoli esercizi si determina in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) i cui costi/oneri deve essere imputato. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e soggetta alle fidejussioni. Annualmente i proventi soggetti sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributi agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.</p>						
<p>a da altre amministrazioni pubbliche</p>							
<p>b da altri soggetti</p>							
<p>2 Concessioni pluriennali</p>							
<p>3 Altri risconti passivi</p>							
<p>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</p>							
<p>TOTALE DEL PASSIVO</p>							
<p>CONTI D'ORDINE</p>							
<p>1) Impegni su esercizi futuri</p>	<p>7) Conti d'ordine 7.1 Definizione Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in conto allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione qualitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente. Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale. Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operatori conclusi di scambio di mercato ovvero operatori di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) e che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria). Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale. 7.2 Modalità di registrazione Per riepilogare, nei conti d'ordine, gli accadimenti sopra richiamati, dovendosi utilizzare il metodo di registrazione partitico-contabile, per consentire la duplice rappresentazione in coerenza con la contabilità generale e, quindi, con lo schema di stato patrimoniale, si procede come segue: a) si individua un conto all'oggetto (ad esempio: merce da consegnare; titoli da ricevere); e contabilmente; b) si individua un conto al soggetto (ad esempio: clienti o impegni; creditori per titoli da consegnare). È il conto all'oggetto che più rileva ai fini informativi e che "guida" la registrazione, in quanto in esso si individua l'aspetto originario della rilevazione. Per i passivi: 1. se l'oggetto viene acquisito o sarà acquisibile dall'ente, il conto all'oggetto viene addebitato; 2. se l'oggetto viene trasferito o sarà trasferibile dall'ente, il conto all'oggetto viene accreditato. Volendosi utilizzare il metodo di registrazione partitico-contabile (accostamento simultaneo e antitetico di due serie di conti), il conto al soggetto sarà movimentato nella sezione opposta a quella utilizzata nel conto all'oggetto. Naturalmente i due conti (all'oggetto ed al soggetto) sono addebitati/accreditati per il medesimo importo. Le scritture degli impegni sono alimentate dagli impegni assunti sulla competenza degli esercizi futuri (relative a servizi e beni che saranno interamente fruiti negli esercizi futuri) (non comprende beni e servizi fruiti nell'esercizio di riferimento con obbligazione esigibile negli esercizi futuri). I criteri di iscrizione e valutazione sono quelli previsti dai documenti OIC 22 dei principi contabili "Conti d'Ordine". È obbligatoria l'indicazione, prevista dall'art. 2424, comma 3, codice civile, delle garanzie prestate fra fidejussioni (cui sono equiparate le lettere di patronage "forti"), avalli, e garanzie reali. Per le pubbliche amministrazioni, è, altresì, obbligatorio classificare tali garanzie tra amministrazioni pubbliche ed imprese controllate, partecipate ed altre imprese. 7.3 Conti d'ordine e partite di giro nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici Non vi è e non vi può essere alcuna relazione tra i conti d'ordine e partite di giro iscritte nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici. Le "sommiglie" sono solo apparenti ed ingannevoli. È vero che anche l'ufficio delle partite di giro non deve influenzare il "risultato finanziario" dell'ente pubblico, ma ciò non deve portare in alcun modo a stabilire una sovrapposizione identitaria con i conti d'ordine. I conti d'ordine non contribuiscono a definire il risultato perché sono fuori dal sistema delle scritture che serve a determinarlo, le partite di giro, al contrario, sono registrazioni che fanno parte integrante del sistema di scritture finanziarie e non influenzano il risultato perché, nelle circostanze in cui si ricorra a tali conti, si trova contemporaneamente a debito e a credito, per il medesimo importo, nei confronti di terzi soggetti. Si noti che l'ente si trova contemporaneamente a credito e a debito in circostanze del tutto identiche a quelle in cui può trovarsi qualsiasi azienda. I fatti amministrativi che danno luogo alle partite di giro sono fatti "contabili" che la azienda private registra normalmente in contabilità generale. Per chiarire meglio il punto si pensi all'ipotesi classica delle ritenute per contributi sociali. 7.4. Sul deposito cauzionale Il deposito cauzionale individua somme di denaro che un ente ha versato a terzi a titolo di garanzia e delle quali l'ente medesimo si priva fino a quando non si realizza la "condizione sospensiva". Assunto che le somme in questione sono "vacche" dell'economia di un ente ed entrano nell'economia di un altro "soggetto", sebbene non sia esclusa l'ipotesi (potrebbe essere) che possano rientrare, è indubbio che si tratta di un fatto amministrativo contabile da registrare in contabilità generale economico-patrimoniale, che dà origine ad una pertinenza dei valori patrimoniali ovvero che non modifica il patrimonio netto ed il risultato economico: a) se la cauzione in denaro è versata, ciò comporta una pertinenza fra valori dell'attivo, riducendosi l'ammontare del denaro contante e aumentando un "credito diverso" (il "credito" è "diverso" perché non ha natura commerciale, finanziaria o tributaria) per il medesimo importo; b) se la cauzione in denaro è ricevuta, ciò comporta una pertinenza dei valori patrimoniali ma ne risultano interessati le liquidità immediate che aumentano ed i "debiti verso altri" (o verso una delle imprese possiede) fra quelle individuate nello schema dello stato patrimoniale che aumentano dello stesso importo. Il fatto amministrativo, in ogni caso, va registrato in contabilità economico-patrimoniale e non nei conti d'ordine. Limitandosi all'ipotesi dell'arricchimento della cauzione, non si modifica il totale dell'attivo patrimoniale, ma la somma data a garanzia da "valore monetario certo" (cassa, banca) diventa "valore monetario assennato" (credito verso altri). Quella somma data in garanzia non essendo più liquidata, non può, quindi, essere utilizzata. Quanto poi alla collocazione nello stato patrimoniale del "credito" che l'azienda versa verso terzi per avere dato in garanzia del denaro, occorre, come sempre, individuare in quale arco di tempo si prevede di potere incassare la somma.</p>						
<p>2) beni di terzi uso</p>							
<p>3) beni dati in uso a terzi</p>							
<p>4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche</p>							
<p>5) garanzie prestate a imprese controllate</p>							
<p>6) garanzie prestate a imprese partecipate</p>							

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Passivo	Comune di Brandizzo	Gruppo S.M.A.T.	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali - CISS	Consorzio di Bacino 16 - CB 16	Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti - ATO R	Ambito Territoriale Ottimale 3 Torinese - ATO 3 Torinese	Consorzio Per Il Sistema Informativo - C.S.I. Piemonte
7) garanzie prestate a altre imprese	<p><small>Finanziati, vale a dire: per conto, amministrazione, delegazione etc.</small></p> <p>1. immobilizzazioni ed, in particolare, fra le "immobilizzazioni finanziarie", crediti verso altri, quando trattasi di un credito a lungo termine;</p> <p>2. attivo circolante ed, in particolare, fra i "Crediti", crediti verso altri, quando trattasi di credito a breve termine.</p> <p>In caso di cauzione ricevuta, vale quanto sopra richiamato in merito alla necessità per i debiti di indicare, per ciascuna voce, l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo.</p> <p>L'uso dei conti d'ordine è ammesso nel caso si ricevano titoli come deposito cauzionale. In tale evenienza, non potendone disporre, si utilizzano i conti d'ordine. Si tratta di "beni di terzi presso fonte".</p>						
TOTALE CONTI D'ORDINE							

Operazioni infragruppo Comune di Brandizzo - Consorzio Intercomunale Servizi Sociali

Quote cons.	100,00%	10,00%
-------------	---------	--------

Rif.	Voce	Importo	N.
c	C II 1 b - Altri crediti da tributi	1.633,33	1
c	C II 4 c - Crediti verso altri	1.663,56	4
CONS	D 4 b - Debiti per trasferimenti e contributi vs altre amministrazioni pubbliche	1.633,33	1
c	A 3 a - Proventi da Trasferimenti Correnti	1.633,33	3
c	A 8 - Altri Ricavi e Proventi diversi	1.663,56	3
CONS	A 3 a - Proventi da Trasferimenti Correnti	269.297,00	2
c	B 12 a - Trasferimenti Correnti	269.297,00	2
CONS	B 12 a - Trasferimenti Correnti	1.633,33	3

	Scritture di rettifica	Comune	CISS	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 1 b - Altri crediti da tributi	1.633,33		- 1.633,33	-
4	C II 4 c - Crediti vs altri	166,36		- 166,36	-
1	C II 4 c - Crediti vs altri			1.470,00	-
1	D 4 b - Debiti per trasferimenti e contributi vs altre amministrazioni pubbliche		163,33	163,33	-
3	E I - Ratei passivi			- 166,36	- 166,36
3	A 3 a - Proventi da Trasferimenti Correnti	163,33		163,33	-
2	A 3 a - Proventi da Trasferimenti Correnti		26.929,70	26.929,70	-
3	A 8 - Altri Ricavi e Proventi diversi	166,36		166,36	-
2	B 12 a - Trasferimenti Correnti	26.929,70		- 26.929,70	-
3	B 12 a - Trasferimenti Correnti		163,33	- 163,33	-
3	E 25 b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo			166,36	- 166,36
TOTALE				-	- 332,71

Operazioni infragruppo Comune di Brandizzo - Consorzio Bacino 16

 Quote cons.

100,00%	3,56%
---------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
CB16	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti	20.330,25	1
c	D 2 - Debiti Vs fornitori	210.711,25	1
CB16	A 3 a - Proventi da Trasferimenti Correnti	12.648,35	2
CB16	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	81.321,00	2
c	B 10 - Prestazioni di servizi	284.350,35	2

Scritture di rettifica		Comune	CB16	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti vs clienti ed utenti		723,76	- 723,76	-
2	D 1 - Ratei attivi			6.777,56	6.777,56
1	D 2 - Debiti Vs fornitori	210.711,25		210.711,25	-
1	D 5 d - Debiti vs altri			- 203.209,93	-
2	A 3 a - Proventi da Trasferimenti Correnti		450,28	450,28	-
2	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi		2.895,03	2.895,03	-
1	E 24 c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo			- 6.777,56	6.777,56
2	B 10 - Prestazioni di servizi	10.122,87		- 10.122,87	-
TOTALE				-	13.555,13

Operazioni infragruppo Comune di Brandizzo - Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte

Quote cons.

100,00%

0,04%

Rif.	Voce	Importo	N.
CSIP	C II 3 - Crediti Verso clienti ed utenti (fatture emesse)	550,00	1
c	D 5 d - Debiti vs altri	550,00	1
CSIP	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	550,00	2
c	B 10 - Prestazioni di servizi	550,00	2
c	B 12 a - Trasferimenti Correnti	200,00	3

Scritture di rettifica		Comune	CSI	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti vs clienti ed utenti		0,22	- 0,22	-
3	A II e - altre riserve indisponibili (Differenza di consolidamento)			200,00	200,00
1	D 5 d - Debiti vs altri	0,22		0,22	-
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		0,22	0,22	-
2	B 10 - Prestazioni di servizi	0,22		- 0,22	-
3	B 12 a - Trasferimenti Correnti	200,00		- 200,00	-
TOTALE				-	200,00

**Operazioni infragruppo Consorzio Bacino 16 - Associazione d'Ambito
Torinese**

Quote cons.	3,56%	0,38%
-------------	-------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
ATOR	C II 2 a - Crediti per Trasferimenti e Contributi - verso altre amministrazioni pubbliche	34.131,75	1
CB16	D 2 - Debiti verso Fornitori	34.131,75	1
ATOR	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	34.131,75	2
CB16	B 10 - Prestazioni di servizi	34.131,75	2

	Scritture di rettifica	CB16	AAT	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 2 a - Crediti per Trasferimenti e Contributi - verso altre amministrazioni pubbliche		4,61	- 4,61	-
1	D 2 - Debiti Vs fornitori	4,61		4,61	-
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		4,61	4,61	-
2	B 10 - Prestazioni di servizi	4,61		- 4,61	-
TOTALE				-	-

Operazioni infragruppo Associazione d'Ambito Torinese - Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte

Quote cons.	0,38%	0,04%
-------------	-------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
CSIP	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	12.947,88	1
ATOR	D 2 - Debiti verso fornitori	12.947,88	1
CSIP	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	10.666,03	2
ATOR	B 10 - Prestazioni di servizi	10.666,03	2

	Scritture di rettifica	AAT	CSI	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti vs clienti ed utenti		0,02	- 0,02	irrilevante
1	D 2 - Debiti Vs fornitori	0,02		0,02	irrilevante
4	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		0,02	0,02	irrilevante
4	B 10 - Prestazioni di servizi	0,02		- 0,02	irrilevante
TOTALE				-	-

Operazioni infragruppo Autorità d'Ambito Torinese N.3 - Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte

Quote cons.	0,18%	0,04%
-------------	-------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
CSIP	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	9.193,33	1
ATO3	B 18 - Oneri diversi di gestione	9.193,33	1

	Scritture di rettifica	ATO3	CSI	Rett D / (A)	Impatto
1	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		0,01	0,01	irrelevante
1	B 18 - Oneri diversi di gestione	0,01		- 0,01	irrelevante
TOTALE				-	-

Comune di BRANDIZZO

Provincia di Torino

L'Organo di Revisione

Verbale del 27/09/2018

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2017

L'Organo di Revisione esaminato lo schema di bilancio consolidato 2017, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;

Visto:

- il D.Lgs. n.267/2000 ed in particolare l'art. 233-bis "*Il Bilancio consolidato*" e l'art. 239, comma 1, lett. d-bis;
- il D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- i principi contabili applicati ed in particolare l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*";

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare n. 698 del 20/09/2018 relativa al bilancio consolidato 2017 e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Brandizzo (TO) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di Revisione

dott Giuseppe Morena



Premesso che il D.Lgs. 118/2011 ha introdotto l'obbligo di redazione del bilancio consolidato al fine di rappresentare la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, enti strumentali, società controllate e partecipate e altri organismi controllati rientranti nell'area di consolidamento;

Ricevuta la proposta di deliberazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2017 e la relativa documentazione;

Preso atto che la bozza di bilancio consolidato 2017 presentata per l'approvazione è costituita dallo stato patrimoniale consolidato, conto economico consolidato, relazione sulla gestione e nota integrativa;

Considerato che il bilancio consolidato deve fornire una visione complessiva delle consistenze patrimoniali e finanziarie, così come del risultato economico, di organismi, enti e società che fanno capo all'ente;

Visto il comma 8 dell'art. 151 del TUEL, che prevede che *"Entro il 30 settembre l'Ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio n. 4/4 di cui al D.Lgs. 118/2011"*;

Visto il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Responsabile del Servizio Economico e Finanziario;

Considerato che, con deliberazione del Consiglio Comunale è stato approvato il rendiconto sulla gestione 2017;

Considerato che le modalità di definizione degli organismi partecipati da far rientrare nell'area di consolidamento sono enunciate nel principio contabile n. 4;

Considerato che con deliberazioni della Giunta comunale n. 98/2018 del 11/06/2017, aggiornata con deliberazione di Giunta n. 135/2018 del 11/06/2018, è stata approvata ed aggiornata la ricognizione dell'area di consolidamento per l'esercizio 2017;

Considerato che il bilancio consolidato 2017 del Comune di Brandizzo include nell'area di consolidamento i seguenti Enti:

- Società Metropolitana Acque Torino Spa - SMAT spa
- Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali - CISS
- Consorzio di Bacino 16 - CB16
- Consorzio per il Sistema Informativo -CSI Piemonte

con deliberazione della Giunta comunale n. 135 del 16.07.2018, si è provveduto ad aggiornare gli elenchi sopra citati integrandoli con l'Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti - ATO-R e con l'Ambito Territoriale Ottimale 3 Torinese - ATO 3 Torinese;

Considerato che per la redazione del bilancio consolidato sono stati individuati i seguenti metodi di consolidamento:

- metodo proporzionale per tutti gli Enti compresi nel perimetro di consolidamento.

Considerato che lo stato patrimoniale consolidato rappresenta la situazione attiva e passiva del gruppo mentre il conto economico l'andamento economico dell'esercizio 2017;

Considerato che la relazione sulla gestione illustra i principali aggregati ed i risultati del bilancio consolidato, che chiude con un risultato d'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi), di € 2.475.084 con un impatto dei valori consolidati ammontante a – 29.893,00 euro e un patrimonio netto (comprensivo della quota di pertinenza di terzi) di € 22.205.028, fornendo dettagli sui principi contabili adottati e sugli andamenti gestionali;

Considerato che la nota integrativa fornisce informazioni sull'area di consolidamento e illustra dettagliatamente i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato e la composizione delle singole voci di bilancio che hanno portato ai risultati della gestione consolidata;

Il Revisore, tenuto conto di quanto sopra esposto,

esprime parere favorevole

sulla proposta di approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2017.

Il Revisore dei conti

dott Giuseppe Morena

